IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 101 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 13 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Durante la penultima settimana era la stampa della Triplice Intesa, la quale si era dedicata a far luccicare — ricorrendo agli specchietti per la caccia delle allodole — i grandi vantaggi che l'avvenire ci riserbava se l'Italia si fosse decisa a troncare le trattative con l'Austria-Ungheria per volgersi verso la Triplice Intesa, la quale ci avrebbe assicurate le terre irredente, il Mediterraneo, l'Adriatico e perfino un Dardanello con una fetta dell'Asia Minore.

Visto che questo lenocinio non riusciva alcun effetto, la polemica nella stampa estera si andò dileguando e allora dopo un breve entr'acte la stessa polemica sorse — sotto una forma un po' diversa, ma nel fondo coincidente allo stesso fine — in vari giornali nostrani.

Il problema fu posto infatti sopra un'altra base, più abile. Supponiamo, fu detto, che non si riuscisse nelle trattative con l'Austria-Ungheria: naturalmente non potendo rimanere in uno stato di sterile neutralità, dovremmo chiedere quali condizioni ci farebbero le Potenze della Triplice Intesa e se queste condizioni sarebbero suggellate da una nuova alleanza, a base di quaterna, che ci garantisca i nuovi possessi e la nostra nuova posizione nel mondo. Tutto nuovo!

Polemica — ci si perdoni il vocabolo — più vuota ed anche più volgare di questa non si potrebbe, a nostro avviso, immaginare.

Par di essere tornati al periodo delle guerre di ventura, nelle quali le bande nere, bianche o gialle, offrivano di mettersi — pistola di più o pistola di meno — a disposizione del miglior offerente, cantando sul tono di Sparafucile nel *Rigoletto*: chi meglio mi paga, fedele m'avrà!

Infatti la risultante di questa polemica, sfrondata da ogni lenocinio, è crudamente questa: che noi per non muovere in guerra contro l'Austria-Ungheria — con la quale virtualmente esiste ancora l'alleanza fino al 1917 — chiediamo un compenso: mentre per muovere in guerra contro di essa, con grande vantaggio indiretto della Triplice Intesa, nessuno dei tre ci offre neppure una sigaretta di Macedonia!

Ora noi comprendiamo che per mantenere e migliorare i nostri rapporti futuri di alleanza con l'Austria-Ungheria, si cerchi di avere una compensazione territoriale onesta, anche per rafforzare i vincoli futuri della Triplice Alleanza, purgata da ogni peso d'irredentismo.

Ma non crediamo che si possano spingere le pretese al di là dell'equo e dell'onesto, a meno che non si voglia porgere agli alleati di 33 anni quel concorso — che esigerebbero naturalmente gli Stati dell'Intesa per assoldarci alla loro causa — rinnegando e abbandonando quella politica internazionale, che valse all'Europa la pace per circa sette lustri.

Conchiudendo: poichè il Parlamento e la grande maggioranza del paese, alieni dalla guerra, hanno affidato gl'interessi della patria al Governo, consentendo senza riserva nelle dichiarazioni fatte e ripetute, ci pare che il nostro dovere sia uno solo: quello di sorreggere il Governo nell'opera che sta svolgendo e che dobbiamo confidare rispondente agl'interessi della patria italiana.

Ed ora passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Riassumiamo dal comunicato di Berlino: attacchi respinti contro Combres, nei boschi di Ailly ed a Le Prêtre. Nancy bombardata per rappresaglia contro il bombardamento sulla città aperta di Muellheim dagli aviatori francesi che produssero anche la morte di parecchie donne.

Il comunicato francese delle 23 annunzia un contrattacco fallito dei tedeschi per la ripresa della posizione di Eparges: un attacco arrestato nel bosco Le Prêtre e alcuni elementi di trincea tolti ieri stesso ai tedeschi.... non si sa dove.

— Due piroscafi, uno francese e l'altro inglese, sono stati torpedinati da sottomarini tedeschi. Gli equipaggi sono salvi.

***

Scacchiere Est. — In un attacco a Mariampol i tedeschi catturarono 1350 russi, fra cui 9 ufficiali e 4 mitragliatrici. Il comunicato smentisce sdegnosamente l'accusa che un sottufficiale russo sarebbe stato mutilato alla presenza di ufficiali tedeschi.

— L'azione di maggiore importanza è sempre sulla linea dei Carpazi.

Il comunicato russo afferma che le truppe russe — le quali oltrepassarono, come si sa, lo spartiacque (ossia le cime della catena principale dei Carpazi) meno che nella regione dell'Uszok — furono attaccate sul versante meridionale presso Rostok da forti colonne nemiche, che furono respinte, facendo prigioniero un battaglione.

Secondo il comunicato, i russi si sarebbero impadroniti altresì di alcune colline nel settore di Uszok facendo prigionieri 1000 soldati con 22 ufficiali.

Ma la difesa austro-ungarica, sussidiata da forti contingenti tedeschi, tiene testa vigorosamente agl'invasori.

Infatti il comunicato austro-ungarico, che è più recente, constata che sul fronte dei Carpazi vari attacchi sono stati respinti nei settori ad est del passo di Uszok con grandi perdite per i russi, tra cui 330 prigionieri.

— I giornali di Vienna e Budapest ricevono dai loro corrispondenti presso il Quartier generale che ormai si rendono evidenti gli effetti del fallimento del tentativo russo di penetrare il giorno di Pasqua nelle valli dell'Ondava e del Laborcza.

Infatti le colline che coprono a nord il passo di Uszok sono sempre mantenute dalle truppe austro-ungariche.

Le corrispondenze dal Quartier generale concludono con la constatazione che l'offensiva russa, la quale dura dalla caduta di Przemysl, è stata arrestata su tutto il fronte dei Carpazi con notevoli perdite.

Da ciò si può concludere che si prepara probabilmente qualche nuova sconfitta russa, la quale invertirebbe le parti.

***

Dagli altri *scacchieri* nessuna notizia.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte.

(S) **Londra**, 12. — I giornali hanno da Washington: L'Ambasciatore di Germania conte Bernstorff ha preparato di sua iniziativa ed ha consegnato al Dipartimento di Stato qualche giorno fa una lunga nota la quale accusa l'America di violare il vero spirito della neutralità. Egli aggiunge che se il Governo americano facesse interamente osservare la neutralità troverebbe il modo di arrestare l'esportazione di armi esclusivamente per i belligeranti di una delle parti avversarie.

(S) **Parigi**, 12. — Stamane alle 8.20 è ritornato il gen. Pau, ricevuto da rappresentanti del Ministero della guerra e del Governatore militare di Parigi.

(S) **Berlino**, 12. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che il Cancelliere dell'Impero, von Bethmann-Hollweg, si è recato ieri sera al Grande Quartier generale.

(S) **Pietrogrado**, 12. — E' giunta una delegazione belga con a capo il generale Dawet, aiutante di campo del Re dei belgi, con l'incarico di consegnare al generalissimo agli ufficiali ed ai soldati russi le decorazioni che sono state loro conferite.

***

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

Alcuni giornali italiani hanno annunciato con varia motivazione le dimissioni dell'I. e R. Viceconsole onorario a Savona cav. Bocchi da tale carica.

Per quanto sia trascorsa ormai una settimana dalla suddetta notizia le dimissioni in parola non furono mai presentate nè all'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma, nè al Consolato generale di Genova, dal quale il viceconsolato di Savona dipende.

UNA SMENTITA

(S) LOSANNA, 12 — La *Gazette de Lausanne* smentisce nel modo più categorico la notizia dell'*Avanti!*, secondo la quale un generale del Grande Stato Maggiore tedesco si sarebbe recato a Berna per conferire col Capo dello Stato Maggiore dell'esercito svizzero. Tale voce è completamente priva di fondamento.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 12, ore 9. — Commentando le notizie sulla migliorata situazione nei Carpazi in seguito ai successi delle truppe germaniche portate su quel fronte la *Gazz. di Colonia* scrive:

— Le speranze inglesi nella rivincita francese e nel rullo compressore russo, vanno indietro invece che avanti.

Al contrario la resistenza delle Potenze centrali e della Turchia non si potrà mai spezzare nè militarmente nè economicamente, nè politicamente perchè meravigliosamente organizzata per una lunga durata.

Anzi il proseguimento della guerra rappresenta un vantaggio dinanzi ai nemici. La Triplice Intesa nulla raggiunge e svela invece sempre più la sua interna debolezza che ormai il mendacio bene organizzato non basta a nascondere anche politicamente; le faccende della Triplice Intesa vanno a rotoli.

— Mandano da Rotterdam al *Berliner Lokalanzeiger* che il Consiglio comunale di Nancy deliberò di stendere sulla città una grande rete di segnali di allarmi per segnalare l'arrivo notturno degli Zeppelin. Il Sindaco disse che dal gennaio si sono avuti 20 attacchi di Zeppelin in Nancy.

***

Il *Tanin* di Costantinopoli riferisce che in India e specialmente nelle regioni meridionali si hanno molti sintomi di una sollevazione.

Dovunque grandi bande armate scorrazzano il paese, devastano e saccheggiano; le autorità hanno perduto ogni prestigio. Ciò si verifica ad Hoghli presso Calcutta, Dandibar, Barisal e Firuspur presso Lahore.

A Barisal si sono scoperte due società segrete anarchiche *Nama Wakka* e *Antchillag* con grande quantità di bombe. Le ricerche portarono alla scoperta che indiani residenti in Cina preparavano una sollevazione; le armi furono acquistate nel Canadà. Gli accoliti sono sparsi in tutta l'India. Gli inglesi vennero a conoscenza che esisteva un piano per rubare il denaro del Governo. I congiurati allora anticiparono il colpo ma molti di essi caddero nelle mani degli inglesi. Presso Alighar furono divelti 500 metri di binario ed un treno deviò. A Delhi una fortezza fu danneggiata mediante bombe. Tali avvenimenti sono segnalati da molte parti dell'India.

***

Il *Tijd* di Amsterdam, riferendosi alle notizie sensazionali del *Daily Express* ed altri giornali inglesi secondo cui sarebbe prossima la guerra fra Olanda e Germania, osserva ironicamente che sembra ormai assodato esservi troppi inglesi che perdono il loro tempo a scrivere sciocchezze.

***

BERLINO, 12, ore 16. — Il *Rietch* di Pietrogrado comunica che le autorità amministrative dei distretti militari del Caucaso hanno proibito la pubblicazione di molti giornali causa la loro dannosa tendenza. La misura colpisce i giornali aventi direttive politiche svariate.

— Secondo un comunicato al medesimo giornale l'ex presidente Roosevelt è atteso in Cina: la sua venuta è interpretata quale conferma dell'amicizia fra la Cina e l'America.

***

Il *Nationaltidende* riceve da Gotenburg, che il vapore *Ernest Cassel* appartenente alla Società *Graengesberg*, carico di minerale, in rotta da Narwick per Rotterdam fu portato a Kirkwall da un incrociatore inglese.

La società spera che debbasi il sequestro a malinteso e che sarà presto rilasciato.

Il *Berliner Tageblatt* ha da Amsterdam: Come l'Inghilterra protegga la libertà del mare, è dimostrato dall'esempio del vapore olandese *Commewijne* che fu catturato dagli inglesi in marzo carico di prodotti delle colonie olandesi destinate al proprio paese e da allora non più restituito. Il *Nieuwe courant* viene informato che la sorte della nave con il carico è rimasta ignota; le premure della società di navigazione per liberare la nave sono rimaste senza risultato malgrado che il Governo inglese avesse dichiarato caffè e cacao contrabbando solo dopo il primo aprile.

***

Il *Lokalanzeiger* ha da Colonia: L'arcivescovo di Colonia, card. von Hartmann, giunse venerdì nelle ore pomeridiane al Gran Quartiere generale. Sabato a mezzogiorno ebbe luogo una udienza del cardinale e del vescovo di Trier presso l'Imperatore. I due principi della Chiesa consegnarono marchi 57.500 a favore degli invalidi della guerra.

***

Le perdite inglesi fino al trentuno marzo ammontano a 100.000 uomini; cioè *ufficiali* 1828 morti, 3257 feriti, 701 dispersi e 195 prigionieri; *soldati* 17.780 morti, 56.830 feriti, 17.686 dispersi, 1482 prigionieri.

***

Il *Matin* calcola che il fronte di battaglia degli alleati ammonti a 2668 chilometri; di questi 870 chilometri sono fronte francese, 50 inglese, 28 belga, 1370 russo e 350 serbo-montenegrino.

***

Un comunicato ufficiale odierno dice: Secondo disposizioni di ufficiali francesi anche le cattedrali di Notre Dame di Parigi e di Troyes, nonchè molti importanti palazzi governativi, biblioteche nazionali, musei, gli Invalidi e il Louvre, ecc. sono stati muniti di impianti militari come proiettori, stazioni radiotelegrafiche e mitragliatrici.

Progetti finanziari russi

Da alcuni mesi si parla insistentemente, nella stampa politica e finanziaria della Russia e dei suoi alleati, di alcuni progetti del Ministro delle Finanze Bark, per migliorare le condizioni finanziarie del paese, gravemente compromesse non soltanto dalla guerra, ma altresì dall'insuccesso del bel gesto fatto al principio della medesima, con l'abolizione del monopolio sull'alcool che rendeva allo Stato 880 milioni all'anno.

Il fatto che negli ultimi giorni sono giunte dalla Russia notizie, non smentite, della riattivazione del monopolio sull'alcool, dimostrerebbe che il Ministro Bark non è riuscito a trovare fra i numerosi progetti di nuovi monopoli quello che potesse sostituire le entrate del monopolio per le casse dello Stato.

Tuttavia, il prof. Migulin, un'autorità scientifica e tecnica, e che è addetto al Ministero delle finanze russo per gli studi sulle nuove tasse ed imposte, fa nella stampa russa delle comunicazioni su 5 monopoli studiati attualmente dal Governo e che potrebbero fra poco spuntare tra i progetti russi da attuarsi per il miglioramento finanziario del paese. Ecco quanto il prof. Migulin dice in proposito.

***

— Il primo monopolio in esame è quello sui fiammiferi. Attualmente esiste una tassa sui medesimi dalla quale il bilancio preventivo del 1915 si attende un'entrata di 43 milioni di rubli. Mercè l'introduzione del monopolio il Governo spera aumentare tale entrata fin a 70 milioni di fronte alle quali però bisognerebbe spendere per ora circa 35 milioni per acquistare ed indennizzare l'attuale industria privata ed organizzare il monopolio medesimo. Intanto le notizie su questo proposito del Governo hanno già notevolmente aumentato il prezzo dei fiammiferi stessi.

— Un altro progetto riguarda il monopolio della vendita del thè già discusso in passato, ma sempre fieramente avversato dal defunto conte Witte.

Witte sosteneva che, dovendosi aspirare in Russia alla graduale sostituzione dell'acquavite e dei liquori fortemente alcoolici con un crescuto consumo del thè, non era utile al bene pubblico rincararne il prezzo monopolizzandolo. Attualmente invece prevalgono i punti di vista puramente fiscali di fronte a questo problema.

Migulin calcola che mentre l'attuale imposta sulla rendita del thè porta 70 milioni di rubli al l'anno un monopolio potrebbe dare un'entrata netta di quasi 250 milioni di rubli.

Il pericolo dell'introduzione di tale monopolio consiste nel fatto che l'80 % del thè consumato in Russia, è importato dall'estero e specialmente dalla Cina e quindi un sindacato dei produttori stranieri, che riuscisse a monopolizzare l'esportazione in Russia, potrebbe dettare dei prezzi fortissimi qualora avesse di fronte, come unico acquirente, lo Stato russo medesimo.

Perciò si crede che il monopolio sul thè non sarà realizzabile che quando la Russia sarà riuscita ad aumentare notevolmente la propria produzione di thè nelle sue provincie asiatiche.

***

Invece pare già deciso che tra poco sarà introdotto il monopolio dei tabacchi per il quale sono in corso i lavori preparatori, ma si dubita possa essere attuato durante la guerra non essendo l'attuazione praticamente facile tanto che richiederà un tempo abbastanza lungo.

Un quarto monopolio di cui si discute è quello sulla produzione e vendita della nafta, che negli ultimi anni ha subito notevoli aumenti di prezzo ritenuti non giustificati e dovuti esclusivamente alla politica egoistica del sindacato di produzione. Perciò l'introduzione del monopolio è più che probabile.

***

Infine si discute anche un monopolio delle assicurazioni sulla vita, sul modello di quello introdotto in Italia due anni fa.

Questo monopolio è attualmente propugnato meno per ragioni finanziarie che per il desiderio dell'elemento antitedesco in Russia di allontanare l'attività delle grandi società di assicurazione sulla vita le quali dominano attualmente nell'impero moscovita su questo ramo l'attività industriale.

Siccome le difficoltà pratiche sono però enormi, neanche tale monopolio potrebbe essere attuato prima della fine della guerra e poichè, probabilmente verrà meno allora la spinta antitedesca, nessuno può prevedere se il progetto sarà in avvenire attuato.

Queste il contenuto principale delle osservazioni fatte dal prof. Migulin sulla politica dei monopoli finanziari in Russia.

Armi ed Armati

LE OPERAZIONI DELL'ESERCITO TEDESCO IN FRANCIA

(S) **Berlino**, 12. — Dal grande Quartiere generale si hanno i seguenti particolari sui combattimenti fra la Mosa e la Mosella.

Mentre fino al 7 aprile gli attacchi francesi erano stati diretti di quando in quando contro le due ali tedesche, in quel giorno, il nemico avendo concentrato nuove forze nella regione di Saint Mihiel, iniziò un attacco contro il centro tedesco.

Verso la sera del 7 si ebbe il primo attacco proveniente dalla foresta di La Selouse, a nove chilometri a nord di Saint Mihiel contro le nostre posizioni della linea Seuzey-Lamorville. Il nemico ripiegò, lasciando molti morti e feriti ed inoltre dieci ufficiali ed ottanta soldati prigionieri.

Nella notte dell'8 aprile continuarono su tutto il fronte e specialmente sull'altura di Combres e tra Regnieville e Fey en Haye combattimenti di artiglieria. In taluni punti si ebbero attacchi di fanteria. Due attacchi a sud-est di Verdun presso Marcheville fallirono a cento metri davanti alle nostre posizioni. Nel bosco di Ailly i francesi penetrarono di nuovo nelle parti di trincea perdute i giorni precedenti. Gli attacchi fatti nel Bois Brulè verso l'alba e tre attacchi notturni nella parte occidentale del bosco Le Pretre furono respinti.

Nel pomeriggio e nella sera dell'8 aprile il nemico dimostrò grande attività su varie parti del fronte. Un attacco proveniente dal bosco di La Selouse fallì come quello del giorno precedente. Nello stesso tempo dopo aspri combattimenti nel bosco di Mortmare, i francesi venivano finalmente ricacciati mediante scontri corpo a corpo, anche gli attacchi nella regione di Regnieville e dal bosco Le Pretre e a sud dell'Orne venivano respinti.

***

Dall'8 al 9 aprile si svolsero accaniti combattimenti per la collina di Combres. Sembra che qui i francesi avessero concentrato rinforzi. Essi occuparono le porzioni di trincee che avevano sgomberato a causa del fuoco dell'artiglieria pesante. Combattimenti accaniti si svolsero per tutta la giornata, per queste trincee, dalle quali le nostre truppe ricacciarono parzialmente il nemico nella notte che precedette il 9. Tutta la posizione principale francese si trovava in nostro potere all'alba; un nuovo attacco francese con forze numericamente superiori ci costrinse a sgomberare alcune parti di trincee.

Sul resto del fronte la notte precedente al 9 aprile fu generalmente calma, tranne nel bosco di Mortmare, ove i francesi verso sera rinnovarono invano il loro attacco.

***

Le nostre truppe, inseguendo il nemico penetrarono nelle sue posizioni e presero due mitragliatrici. Pure al mattino un attacco nemico fallì con perdite straordinarie per i francesi.

Il 9 aprile gli attacchi francesi si rinnovarono sull'ala settentrionale tra l'Orne e l'altura di Combres. Per esempio tra Parfondrupt e Marcheville il nemico attaccò quattro volte tra mezzogiorno e mezzanotte su un fronte di sei chilometri e fu ogni volta respinto con gravi perdite per esso.

Nella notte e nella mattina seguente i lanciamine e l'artiglieria francesi mostrarono attività e nel pomeriggio il nemico sboccò su tutta la linea della collina di Combres dalle sue trincee e penetrò in taluni punti fino nel vallone sul pendio meridionale, prima che l'attacco fallisse sotto il fuoco della nostra seconda posizione.

***

Le nostre truppe poterono conservare la collina ed inoltre un comandante di reggimento iniziò di sua iniziativa un contrattacco di modo che riguadagnammo parte delle nostre posizioni avanzate. Un altro attacco nemico fu ostacolato da un efficacissimo fuoco della artiglieria. Nella notte il nemico bombardò la collina e il villaggio di Combres.

Sull'altro fronte il 9 aprile un serio attacco del nemico che rimase senza successo, avvenne sulla linea Saussy Spada. Ci impadronimmo di 71 soldati. Un attacco meno violento nel bosco di Ailly fu facilmente respinto. Un attacco francese al di là della linea Regnieville-Fey en Haye fallì sotto il fuoco della nostra artiglieria con straordinarie perdite per il nemico.

A nord di Regnieville in una località furono contati 500 cadaveri.

***

La sera del 9 aprile un attacco tedesco alla Croix des Carmes nel bosco di Le Pretre tolse al nemico tre ridotte, due gallerie, due mitragliatrici e 59 prigionieri.

Il 10 aprile vi furono combattimenti di artiglieria su tutto il fronte. Osservando che i francesi lavoravano assiduamente alle fortificazioni e concentravano truppe fresche, che prendemmo sotto un violento fuoco di modo che il nemico non si decise ad attaccare. Anche presso Les Eparges ai piedi della collina di Combres potenti forze francesi furono colpite dal fuoco della nostra artiglieria. Il 10 aprile vi fu un solo attacco francese nel bosco di Le Pretre che fu facilmente respinto.

***

Così il 10 aprile terminò, come i giorni precedenti, con un completo successo dei tedeschi su tutti i fronti ove erano stati attaccati. Ciò nonostante Joffre ringraziò il primo esercito, francese perchè avrebbe strappato ai tedeschi una posizione presso Les Parges, ossia la collina di Combres. Da settimane si combatte per questa posizione ed i francesi hanno annunziato parecchie volte di averla presa e di mantenerla. Abbiamo esposto qui sopra gli ultimi combattimenti per tale posizione; in realtà i francesi occuparono temporaneamente alcune trincee che riprendemmo tutte, tranne una piccola parte insignificante.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Le polemiche e le dicerie contradditorie sull'attitudine dell'Italia nel conflitto europeo hanno servito agli speculatori al ribasso per fare una scorreria ciò che nel momento attuale, come altra volta abbiamo notato, si può fare impunemente, senza gravi rischi.

La rendita è scesa infatti a 81.50; il cambio ha ritoccato il 109; Banca d'Italia 1152.

MORATORIA IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica una legge che proroga la moratoria fino al 13 luglio con l'obbligo per i debitori di pagare il 5 per cento del loro debito il 14 corrente ed un altro cinque per cento il 28 maggio.

Serbia e Bulgaria

NUOVI CONFLITTI?

(S.) **Nisch**, 12 — Gli attacchi dei *comitadji* continuano anche dopo l'incidente di Strumitza.

La sera del 8 corrente essi hanno attaccato il *blockhaus* di Zanoka nel circondario di Malesho. I nostri hanno dovuto ritirarsi davanti al numero dei *comitadjis*, ma le perdite del nemico sono considerevoli. Noi abbiamo avuto un solo soldato ferito.

Nello stesso giorno un'altra banda è giunta nel villaggio di Mouchkovo, ma è stata respinta in Bulgaria.

Prima dell'incidente di Strumitza altre bande meno considerevoli passarono la frontiera; una di esse, forte di 60 uomini penetrò nel villaggio di Ossitch; il combattimento durò otto ore. I *comitadjis* lasciarono sul terreno due fucili Mannlicher, cartucce, due bombe, oggetti di vestiario come un cappotto e un mantello, ecc. con bottoni gialli con l'effigie di un leone.

Il 21 marzo i *comitadjis* attaccarono il nostro *blockhaus* di Devair Bair dalla posizione bulgara situata a di sopra e occuparono le antiche trincee della guerra serbo-bulgara. Inoltre una banda attaccò il nostro *blockhaus* di Kitka; il combattimento durò un'ora. Gli aggressori lasciarono sul terreno due bombe che non esplosero, cartucce per fucili Mannlicher e fucili turchi a tiro rapido. Il sottotenente bulgaro Stoimenoff fu invitato a constatare sul luogo che l'attacco era venuto da parte bulgara. L'impressione generale è che le bande dei *comitadjis* sono state inviate per provocare una serie di conflitti su tutta la linea di frontiera. Durante gli incidenti di Strumitza passavano per la stazione il capo della missione sanitaria inglese, capitano Benett, con i suoi medici, un medico svizzero e un giornalista rumeno, i quali poterono rendersi conto che i feriti dei *comitadjis* bulgari e turchi erano trattati come i feriti serbi. Il medico svizzero fece una iniezione ad un ferito turco perchè potesse rispondere all'interrogatorio.

LA VERSIONE SERBA SULL'INCIDENTE DI WALANDOVO.

(S.) **Nisch**, 9 — Nel perquisire i *comitadji* caduti durante la loro incursione in Serbia e il loro attacco contro la nostra strada ferrata furono trovati documenti e oggetti che confermano l'attacco essere stato organizzato in territorio bulgaro.

1°) — Un libretto militare austriaco, rilasciato dall'ufficio imperiale e reale austriaco della *landsturm*, numero 24, a Vienna. Questo libretto militare è intestato al nome di Ignazio Rybiska del 99 reggimento austriaco, nato a Nessa. Su questo stesso *comitadji* Rybiska, sono stati trovati altri documenti e certificati appartenentigli, che provano che egli ha servito a Vienna.

2°) — Un certificato della commissione della colonizzazione di Strumitza, numero 1022, in data 20 gennaio scorso, è stato trovato sul cadavere del *comitadji* Riza Aly, nonchè un certificato del medico dipartimentale di Strumitza rilasciato alla stessa persona a Strumitza il 20 gennaio di quest'anno col numero 1912.

3°) — Una cartolina postale bulgara inviata da Sofia all'indirizzo del *comitadji* ucciso colla destinazione Strumitza.

4°) — Un certificato per la circolazione gratuita sulle ferrovie dello stato bulgaro rilasciato al *comitadji* Ristu Ivanoff dal prefetto di Strumitza, il 7 ottobre dell'anno passato, confidenziale, numero 602. Su questo certificato è apposta la firma del prefetto del dipartimento, Micoloff.

5°) — Un atto dell'ufficio militare dei territoriali di Adrianopoli e della Macedonia, numero 770, del 30 ottobre dell'anno passato, il quale raccomanda Risa Ivanoff e Delio Petroff del villaggio di Toussima, territorio greco, alle autorità di Sofia, come buoni bulgari. Questo atto porta la firma del capo dell'ufficio Ikonomoff.

6°) — Pane di soldato bulgaro tale quale si prepara a Strumitza per l'esercito e che non si trova in tutta la regione attraverso la quale i *comitadji* sono passati.

7°) — Bombe, armi e munizioni che sono usate negli eserciti bulgaro e turco.

8°) — Palle *dum-dum*.

Oltre a ciò le disposizioni finora fatte confermano che tale incursione fu preparata nel territorio del regno di Bulgaria.

(*Seguono i Verbali di varie deposizioni*).

LA VERSIONE BULGARA.

(S) **Sofia**, 10. — Una Nota ufficiosa dice: Da fonte ufficiale serba vengono diffuse in Europa lunghe descrizioni degli incidenti di Valandovo, ma il riserbo imposto alla stampa serba, che risulta dalle numerose soppressioni da parte della censura rivela bene quale è lo scopo di questa campagna, che tende a accreditare la leggenda che bande sarebbero passate dalla Bulgaria nella Macedonia serba, colla intenzione di interrompere le comunicazioni ferroviarie, e non essendovi riuscite, avrebbero portato seco nel ritirarsi le popolazioni di quella regione.

Si pretende che tal bande furono formate in territorio bulgaro e che il Governo bulgaro era al corrente del loro progetto di incursione in Macedonia.

Non hanno alcuna base gli argomenti diffusi dai serbi all'estero, a cominciare dal pane fabbricato espressamente per i contingenti militari bulgari del distretto di Strumitza per finire con le deposizioni di prigionieri turchi analfabeti. E, se i serbi fanno chiasso intorno ad una richiesta, che si danno l'aria di desiderare, non è che per illudere. La tesi bulgara, così degnamente esposta nelle note diplomatiche scambiate, non teme alcuna inchiesta.

Occorre ricordare tuttavia che l'opinione pubblica richiese finora con insistenza già più di una volta una inchiesta in Macedonia, ma i serbi non vi si prestarono affatto.

Se ora si farà una inchiesta essa ovrà cominciare da ben prima degli ultimi incidenti.

Tale inchiesta accerterà in modo indubbio come i serbi travisano gli avvenimenti di Valandovo e come il Governo serbo sia ancora una volta prigioniero del partito militare serbo, divenuto onnipotente nei nuovi territori, e che, sotto la condotta del generale Damian Povitch, infierisce in Macedonia.

E' per servire ai suoi infernali progetti che si sostiene in Serbia che la Bulgaria violò la sua neutralità e perciò non ha diritto a chiedere compensi.

L'inchiesta scoprirà tutte le fila della sollevazione nella regione di Valandovo e di Tikiveteh, ove si trova l'origine degli avvenimenti sanguinosi che vi si verificarono: il castello di cartone innalzato dai serbi crollerà al primo soffio di verità.

— Ecco frattanto alcuni nuovi fatti: Una nostra pattuglia alla frontiera serba incontrò sulla strada fra Belotina e Potcheov due persone sospette vestite da turchi: alla intimazione di fermarsi gli sconosciuti si gettarono in terra ed apersero il fuoco sulla pattuglia che rispose, uccidendo uno e ferendo l'altro, che tuttavia riuscì a riguadagnare il territorio serbo.

Il 1 aprile diciotto profughi bulgari della regione di Tsarevoselo varcarono la frontiera bulgara fra i posti di Siva Kobila, cercando rifugio in Bulgaria per sottrarsi al servizio militare ed alle inaudite sevizie dei funzionari serbi. I profughi hanno dichiarato che

intorno al villaggio di Komanitza, nel distretto di Kotchani, videro quattro bande, forti ciascuna di 25 uomini che scortavano un convoglio di cartuccie.

Esposti alcuni altri fatti, dai quali risulta la presenza in Macedonia di bande serbe che terrorizzano l'elemento bulgaro, la nota centrale che la giustizia della causa bulgara non può che essere posta nella miglior luce da una inchiesta imparziale.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene.

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 11 Comuni della Provincia di Modena è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale il Comune di Milano è autorizzato a costruire e ad esercitare una variante al tracciato della linea tramviaria urbana piazza del Duomo-piazza Ludovico ed a prolungare la detta linea dal viale Porta Ludovico al nuovo Parco Sud.

R. D.-legge recante nuovi provvedimenti a sollievo della disoccupazione operaia.

R. D.-legge recante provvedimenti per sollecitare l'esecuzione di opere igieniche a sollievo della disoccupazione.

R. D.-legge col quale viene prorogata la concessione dell'indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della R. marina richiamati alle armi.

R. D. col quale il capitolo n. 71 dello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'esercizio finanziario 1914-915 viene aumentato di 400.000 lire.

RR. DD. riflettenti: Conversione in governativa di una scuola tecnica – Classificazione di scuola pratica di commercio – Approvazione di statuto organico Finanziamento di limite di un contributo dello Stato – Aggregazione di Comune agli effetti del registro – Approvazione di ruolo organico di scuola tecnica – Istituzione di Uffici di registro – Assegni a segretari di Legazione, soppressione di posto di segretario e istituzione d'uno di vice-console – Riconoscimento in Ente morale – Classificazioni di scuola di terzo grado.

NEL GIARDINO.

Min. dell'Interno: Nomina di membri nel Consiglio provinciale di sanità di Girgenti.

Min. delle Finanze, delle P. I. della Guerra e delle PP. TT.: Disposizioni nei personali dipendenti.

Min. di Agr. Ind. e Commercio: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di novembre 1914.

Bollettino militare

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario

Sestro Biagio, cap. fanteria, dirig. Chieti collocato a riposo e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Marsano mw. Filippo cap. fant. collocato a riposo ed iscritto nei ruoli di riserva.

I seguenti capitani di fanteria sono promossi al grado di maggiore con anzianità 16 febbraio 1915:

D'Ambrosi Angelo distretto Massa in servizio 21 fant. – Milia cav. Guido, in serv. 30 fant. – Tarsetti Raffaele id. 11 id. – Rivelli Stefano id. 27 id.

Della Chiesa di Cervignasco e Trivero cav. Paolo cap. cavall. distr. Torino promosso maggiore – Lo Piero cav. Gaetano, id. cav. id. Firenze. id. id. – Pinto Giov. Battista, colonn. art. trasferito in servizio all'ispettorato di costruz. d'artiglieria. – Tavani cav. Pasquale colonn. aeronautico id. direz. permanente VIII corpo armata – Baldanzi cav. Augusto maggiore di cavalleria id. direz. di commissariato militare VIII corpo armata – Riva cav. Andrea id. id. id. direz. di commissariato XII corpo armata.

Ufficiali di complemento.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria. Essi sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito per stemma indicato, dal quale vestiranno la divisa.

Il servizio di prima nomina avrà principio dal 21 aprile 1915, nel reggimento e per la durata per ciascuno indicata:

Provenienti dai sergenti in congedo: Arcolao Natale 5 fanteria.

Provenienti dagli allievi ufficiali: Salmi Giulio 1 fanteria, Modena 36 fanteria – Greglio Giuseppe, 23 id. Ivrea 64 id.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria con anzianità di grado 25 febbraio 1915 e con riserva di anzianità relativa.

Essi sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito per stemma indicato del quale vestiranno la divisa.

Il servizio di prima nomina presso il reggimento per ciascuno indicato avrà la durata di 2 mesi dal 21 aprile 1915:

Provenienti dagli allievi degli istituti militari: Corbario Carlo, deposito bersaglieri Roma 1 bersagl. –

Provenienti dagli allievi ufficiali: Bernardi Orlando, 3 fanteria 65 fant. – Borgione Leonardo 36 id. 94 id.

Provenienti dai volontari di un anno: Gennardi Antonino 36 fanteria, 63 fanteria.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria per servizi tecnici.

Essi assumeranno servizio presso il corpo per ciascuno a indicato il mattino del 26 aprile 1915:

Mella Giuseppe 9 artiglieria fortezza – Bossi Valfredo, 8 id. id. – Donati Francesco 7 id. id. (costa e fortezza) comand. gruppo specialisti artiglieria – Mussi Giovanni, 8 id. id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio, per servizi tecnici. Essi assumeranno servizio presso il corpo per ciascuno indicato il mattino del 26 aprile 1915: Gennari Ugo, battaglione dirigibilisti – Sella Giuseppe 6 genio – Fiocchi Guido, batt. dirigibilisti – Santamaria Alfonso 22 art. campagna – Di Maggio Gaspare 6 genio – Alessi Gaetano batt. zappatori – Grassi Flaminio 27 art. campagna – Rossi Ambrogio 27 id. id. – Castiglia Enrico direzione genio Palermo – Magistretti Piero 27 art. campagna – Collini Antonio direzione genio Bologna – Marzoli Ugo id. id. id. – Pellon Vito batt. dirigibilisti – Cecchi Giovanni costruttore genio Piacenza. – Provenzani Giovanni batt. zappatori – Genovesi Andrea Ufficio fortificazioni Venezia – D'Ajello Ettore 4 genio (batt. lagunari) – Vagliasi Massimiliano batt. zappatori – Bertoldi Gerbano 6 genio – Cadolo Ambrogio 7 reggimento fanteria – Bassignani Paolo batt. zappatori. – Frassi Giacomo direzione genio Genova – Bonetto Giovanni Battista 27 artiglieria campagna – Giri Oliviero sottotenente genio Padova.]

I seguenti sottotenenti di assistenza di complemento in servizio di prima nomina, trattenuti in servizio fino al 30 aprile 1915, sono trattenuti in servizio, ma assegnati, per tempo indeterminato:

Giugliagnani Lorenzo, distretto Benevento, in servizio distretto Palermo. – Micheletti Giuseppe, distretto Catanzaro, in servizio deposito 12 fanteria.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi capitani.

Pozzi Enrico, 5° fortezza (costa e fortezza), distretto Roma. – Bagliacchi Casullo, 6° id. (costa) id. Roma.

Ufficiali di milizia territoriale

Pompei Carlo, militare in congedo, distretto Roma nominato sottotenente nella milizia territoriale dell'arma d'artiglieria ed assegnato all'8° artiglieria fortezza.

I seguenti militari in congedo arruolati nella milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma di cavalleria ed assegnati effettivi ai propri distretti.

Si presenteranno alla sede del corpo per ciascuno indicato per prestarvi un mese di servizio di prima nomina nel limite di tempo stabilito.

Ricci Giulio, Lanciari di Firenze. – Pettino Giovanni Savoia cavalleria. – Narratone Mario, Cavalleggeri di Catania. – Hasen Guglielmo, Piemonte Reale Cavalleria. – Pucci Dalla Genga De Dome Alberici Federico, id. id. id. – Apollonio Francesco, cavalleggeri di Aquila. – Giuliani Giamilippi conte Alessandro, id. di Padova. – Canella Luigi, id. di Treviso.

I seguenti militari di truppa arruolati nella milizia territoria sono nominati sottotenenti della milizia stessa dell'arma di genio ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato al quale si presenteranno per prestare un mese di servizio di prima nomina.

Del Guerra Alberto, 6 genio (automobilisti). – Cornini Carlo 1° id. – Caruso Giuseppe, 2 id. Sassi Pietro, 2 id. – Giulo Flavio, 3 id. – Buzzacarini Francesco, 3 id. – Bozzi Alfredo, 3 id. – Pugliese Emilio, 3 genio. – Sirovich Giulio, 1 id. – Migliacci Duilio, 3 id. – Calcagno Stefano, 3 id. – Ventura Giuseppe, 1 id. – Turbiani Alberto, 1 id. – Vergnese Gino, 4 id. – Bertinatti Lavante, Battaglione dirigibilisti. – Piccio Amoleano, 2 genio – Cecelli Fernando, Battaglione dirigibilisti. – Capon Luciano, id. id. – Massari Giovanni, 2 genio. – Serpieri, Arriga, 3 id. – Cariani Ettore, Battaglione dirigibilisti. – Baronciani Edoardo 2° genio. – Cisnena Alessandro, 3 genio.

Ufficiali di riserva.

Dubini Giuseppe, tenente cavalleria, di Milano promosso capitano con anzianità 18 febbraio 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Tanda, 12. — Si è compiuta l'elezione per il consigliere provinciale. E' stato eletto l'avv. Francesco Lanza del *Giornale d'Italia* con voti 1160.

Genova, 12. — E' morto nel suo villino di Pegli il marchese Giulio della Chiesa, fratello di Benedetto XV. Era stato da giovane in marina e l'aveva abbandonata col grado di tenente di vascello.

Prendono il lutto parecchie famiglie dell'aristocrazia genovese e romana.

Bergamo, 12. — Ieri la nostra cittadinanza ha ricevuto solennemente il nuovo vescovo mons. Luigi Marelli. Il nuovo vescovo arrivò da Treuso d'Oggio. Alle 14 alla porta d'Osio si trovavano una ventina d'automobili con spiccate personalità della nostra aristocrazia e di tutte le autorità cittadine. Molti applausi accolsero il nuovo prelato, che ringraziò il pubblico.

Italia Centrale

Firenze, 12. — Telefonano da Castelnuovo di Garfagnana che è colà avvenuto un conflitto presso S. Pellegrino fra alcuni spalatori di neve e gli agenti della forza pubblica. Da vario tempo la strada 31 è ostruita per la quantità di neve caduta e finora non si è potuto addivenire allo sgombro di essa, causa il prezzo elevato chiesto dagli spalatori.

Ieri è stata radunata una squadra di spalatori avventizi, ma quando questi si sono messi al lavoro, circa 400 scioperanti si sono ribellati ed hanno tentato di impedire il lavoro agli operai avventizi.

Accorsi gli agenti e i carabinieri per sciogliere i dimostranti, furono assaliti a colpi di bastone. Un delegato ebbe due ferite alla gamba destra e il tenente dei carabinieri Bertone e 5 carabinieri primasero pure feriti leggermente alle mani e alla testa.

Le donne sono le più esasperate.

Oggi sono giunti da Lucca un buon numero di carabinieri e una squadrone di cavalleria.

La neve ostruisce ancora per 6 chilometri la strada.

Il lavoro sarà ripreso domani.

— Mandano da Figline Valdarno che ieri alla presenza dell'on. prof. Battelli e dell'on. Cioni hanno avuto luogo delle esperienze pratiche del radiotaxato ideato da Aldo Curioni. Il radioscafo è un piccolo battello elettrico della lunghezza di 4 metri, mosso da accumulatori e guidato a distanza dalle onde hertziane. Una stazione radiotelegrafica trasmette per mezzo dei fili una manetta al battello qualunque movimento a destra o a sinistra, inflenendo sul timone e può arrestare e riattivare la marcia del motore.

I congegni relativi si basano su un criterio assolutamente nuovo e originale negli studi della telemeccanica. Caratteristica essenziale del dispositivo Curioni è la sobrietà e semplicità. Gli esperimenti ieri riuscirono perfettamente ed il radioscafo, guidato dal suo inventore, ha compiuto varie evoluzioni, sotto precisi comandi e varie volte è stato lanciato a sfilare un cassone, che faceva da vascello nemico.

L'on. prof. Battelli espresse all'inventore tutto il suo compiacimento sperando che tali esperimenti siano ripetuti alla presenza dell'on. Bettolo.

L'inventore ed il suo consulente si dirigono ad una nuova serie di studi perchè l'apparecchio sia veramente perfetto.

Il radioscafo Curioni può avere molteplici applicazioni civili e militari.

— Quest'oggi alla presenza di colto pubblico e del dott. Gustavo Padova, assessore del Comune, rappresentante il Municipio, ha avuto luogo la premiazione degli espositori di cavalli. La cerimonia è riuscita splendida. I migliori premi sono stati aggiudicati ai signori Vannucci di Firenze e Mazzucci di Roma.

— Questa mane alle Cascine durante alcune esercitazioni il tenente del 19° artiglieria Gustavo Bisi cadeva dal cavallo producendosi una larga ferita lacero-contusa alle regioni parietale sinistra. Trasportato subito all'ospedale militare i sanitari gli hanno riscontrato sintomi di commozione cerebrale e si sono riservata la prognosi. Però in seguito le condizioni del tenente migliorano.

Pisa, 12. — Ieri si è inaugurato al palazzo arcivescovile il convegno della gioventù cattolica. Da ogni parte della Toscana e di Pisa sono intervenute rappresentanze di associazioni cattoliche. Il cardinale Maffi ha tenuto un discorso. E' stato fatto un telegramma a S. Santità.

Urbino, 12. — Desta molto rimpianto la morte prematura del conte Ettore Gherardi, uomo assai laborioso ed appassionato pel progresso della vita cittadina. Era direttore-proprietario da oltre un decennio del periodico *l'Eco di Urbino* che ebbe momenti di larga diffusione per la serena e ben nutrita cronaca cittadina. Fu anche segretario del R. Istituto di Belle Arti, e molto stimato da concittadini e forestieri.

Fossombrone, 12. — Pel 25 corr. verrà inaugurato il 1° e il 2° tronco della tanto attesa Ferrovia Metaurense Fano-Fossombrone-Fermignano, congiungenteri colla Fabriano-Urbino. L'ultimo tronco Fossombrone-Fermignano si inaugurerà a novembre.

Italia Meridionale

Napoli, 12. — Un conduttore della ferrovia Cumana, certo Francesco Chimirri, nel salire in treno, mise il piede in fallo e cadde sotto un rimorchio.

Ebbe così troncate le gambe e versa in gravissimo stato, per le abbondanti perdite di sangue.

— Proveniente da New York è giunto il piroscafo *America* con circa 400 emigranti.

Nel porto di Gibilterra un ufficiale inglese recatosi a bordo dell'*America* fece sbarcare due sudditi tedeschi, che occupavano cabine di prima classe.

Provincia Romana

Marano, 12. — Questo prima si inizieranno i lavori per la nuova strada comunale del paese o per quella del cimitero.

Torracina, 12. — Si è svolta una bella cerimonia nell'antica caserma dove si trovano ricoverati 37 profughi mantenuti da questa cittadinanza.

E' stata impartita la cresima a 10 bambini da S. E. mons. vescovo Domenico Ambrosi ed a tutti i profughi fu indi offerto un pranzo.

Aletri, 12. — Stamane alle ore 5, colpito da improvviso malore, è morto il Direttore di questo ufficio postale telegrafico, sig. Alessandro Graziani di circa 60 anni.

Zelante, assiduo nel disbrigo delle sue mansioni, egli lascia largo rimpianto di sè negli amici e nella popolazione tutta.

Albano, 12 — Ieri sera verso le ore 21 il contadino Gasparoni Francesco di anni 50 tornava ubbriaco a casa, quando presso l'ex porta Romana fu investito da un carro. Il carrettiere non è stato identificato. Il Gasparoni è morto prima che si portasse all'Ospedale.

Sarà fatta l'autopsia del cadavere.

Subiaco, 12. — Nell'ultima seduta del Consiglio si approvò il mutuo di L. 70.000 per la costruzione di un capodale.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che scambiano in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 12 Aprile:

Duca d'Aosta, con Capo Spartivento – *Regina d'Italia*, con Cagliari e Palermo – *Principessa Mafalda* con Siracusa, con Napoli – *Città di Messina*, con Palermo e Vittoria – *Europa* e *Milano*, con Genova.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali
Seduta dell' 11 aprile 1915
Presidenza del sen. prof. **P. BLASERNA**

L'accademico segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono, e fa particolare menzione di quelle inviate dal socio *Tacchini* e dai corrispondenti *Lustig, Pascal, Silvestri.*

Lo stesso segretario richiama inoltre l'attenzione della Classe su di una serie di importanti pubblicazioni del prof. *A. Béguinot*, che trattano della vegetazione nelle nostre Colonie e specialmente in Libia; e su due volumi della Specola Vaticana, di cui uno forma il vol. I del « Catalogo astrografico 1900.0 » e l'altro contiene il « Nuovo Catalogo di stelle colorate » di *F. Kruger.*

Il socio *Grassi* offre, a nome del socio *Briosi*, due volumi degli *Atti* dell'Istituto botanico della R. Università di Pavia, diretti dal socio predetto, i quali completano la collezione posseduta dall'Accademia degli *Atti* stessi.

L'accademico segretario *Millosevich* legge una Commemorazione del socio straniero prof. *Arturo Auwers*, astronomo illustre, di cui riassume la vasta opera scientifica, frutto di una mirabile attività e di una straordinaria competenza, specialmente nelle osservazioni stellari e relative discussioni.

Il *Presidente* dà il triste annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del suo socio nazionale prof. sen. *Emanuele Paternò*, che dall'Accademia faceva parte per l'*Associazione* sino dal 1884.

Il socio *Volterra*, a nome anche del socio *Blaserna*, legge una Relazione, fatta egli in collaborazione dei prof. *Vacca*, sulla memoria del prof. *Nicolai* « Il metodo aritmetico nel caso irriducibile dell'equazione di terzo grado ». La Relazione conclude col proporre l'invio di un ringraziamento all'autore per la sua comunicazione; e le conclusioni della Commissione, messe ai voti dal Presidente, risultano approvate dalla Classe.

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *Levi-Civita.* « Una proprietà di simmetria delle traiettorie dinamiche spiccate da due punti ».

2. *Grassi Guido.* « Osservazioni a proposito della Nota del prof. R. *Guglielmo*, dal titolo: Sulla esperienza di Clément e Desormes e sulla determinazione dell'equivalente meccanico della caloria ».

3. *Viola.* « Sulla sistematica dei cristalli ».

4. *Di Legge.* « Sulla osservazione meridiana delle stelle quasi fondamentali ».

5. *Signorini.* « Sulla propagazione di onde elettromagnetiche in un conduttore toroidale ». Pres. dal socio *Levi-Civita.*

6. *Giulietti.* « Azione delle onde hertziane su di un dielettrico sottoposto all'influenza di un campo elettrico rotante. Pres. dal socio *Colombo.*

7. *Quercigh.* « Cenni su alcuni minerali dei tufi d'Ischia ». Pres. dal corrisp. *Artini.*

8. *Corbino.* « Sull'irraggiamento del corpo nero. Osservazioni alla Nota del dott. G. Poli ». Pres. dal socio *Blaserna.*

9. *Renaldi Rita.* « Il fenomeno di Stark-Lo Surdo nell'elio ». Pres. dal corrisp. Garbasso.

10. *Cambi.* « Sul potere elettromotore delle amalgame di magnesio e ancora sul potere elettromotore delle amalgame di calcio. » Pres. dal socio *Nasini.*

11. *Cambi e Speroni.* « Sulle amalgame di magnesio ». Pres. *Id.*

12. *Padoa e Forcati.* « Sugli equilibri dell'idrogenazione ». Pres. *Id.*

14. *La Valle Lidia.* « Alcune osservazioni morfologiche e biologiche sull'*Aclerda Berlesei Buffa* » Pres. dal socio *Grassi.*

15. *Manelli Ave.* « Influenza del fosforo e del magnesio sulla formazione della clorofilla ». Pres. dal socio *Briosi.*

16. *Graffidi.* « Ricerche sperimentali sulle cause che determinano la refrattarietà nei trapianti. I Trapianti di tumori e ipotesi atrepsiche ». Pres. dal corrisp. *Galeotti.*

NOTE D'IGIENE

PROFILASSI DELLA MENINGITE CEREBRO SPINALE.

Esistono talvolta dei casi di meningite cerebro-spinale leggeri, il cui diagnostico è abbastanza difficile perchè possano restare ignoti.

Ora se questa meningite risultano benigne per l'uomo che ne è colpito, questo non diviene meno, in seguito ad esso, un portatore di germi suscettibile di seminare il contagio intorno a sè.

I sig.ri Scrantone Maffie hanno potuto a più riprese fare il diagnostico retrospettivo di questo stato meningitico colla constatazione di sanità residenti il più di sovente al ginocchio, purulente, poco dolorose svolgentisi con una altissima temperatura e che costituiscono propriamente uno pseudo reumatismo infettivo, sotto la dipendenza del meningococco, che si ritrova nel liquido emesso.

Vi è in ciò una novità clinica, il cui interesse dal punto di vista della profilassi delle agglomerazioni è considerevole.

Prezzi del vino nelle varie regioni

La Dir. Gen. dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini nelle principali regioni d'Italia:

« L'attività commerciale manifestatasi nelle precedenti settimane si è andata estendendo anche nelle altre regioni che, come il Veneto, la Toscana, ecc., che erano restate finora inattive. Anche nelle Puglie, dove la scorsa settimana si notava una sosta negli affari, vi è stato una notevole ripresa negli acquisti.

L'esportazione del vino si è mantenuta abbastanza attiva, ma dalle Puglie si lamenta la mancanza di vagoni che ha impedito di corrispondere alle richieste pervenute specialmente dalla Germania e dalla Svizzera.

I prezzi sono stati sostenuti.

Piemonte. — E' continuato in questa settimana un certo movimento nelle contrattazioni per vini; Sono stato specialmente ricercate le qualità più fine delle quali, però, vi è disponibile solo una ristretta quantità L'esportazione è stata abbastanza attiva per la Germania, quasi nulla per altre destinazioni. I prezzi dei vini rossi comuni variarono da L. 17 a 27 l'ettolitro.

Veneto. — Nella provincia di Verona si è avuta una leggera ripresa negli affari, ma nelle altre provincie vennete continua la calma. I prezzi non hanno subito variazioni.

Emilia. — Il commercio dei vini nel Modenese ha continuato a svolgersi con sufficiente attività. L'esportazione è stata abbastanza notevole sia per altre regioni dell'Italia settentrionale, sia per la Svizzera e per la Germania. I vini rossi comuni si sono quotati da L. 17 a 19, quelli bianchi da L. 10 a 12 ed i Lambruschi da L. 20 a 40 l'ettolitro. I prezzi però tendono ad aumentare.

Nella Romagna ha dominato ancora la calma. I prezzi dei vini rossi comuni variarono da L. 15 a 20 l'ettolitro nella provincia di Forlì, da L. 9 a 15 in quella di Ravenna, i vini bianchi dolci del Ravennate si quotano invece da L. 13 a 15 ed i filtrati dolci da L. 17 a 21 l'ettolitro.

Toscana. — I commercianti locali hanno fatto parecchi acquisti di vini fini di collina per le ordinarie provviste, pagandoli in media a L. 19 l'ettolitro. Abbastanza ricercati, da parte dei negozianti dell'Umbria, sono stati i vini bianchi che si sono quotati da L. 18 a 20 l'ettolitro.

Marche. — Sono diminuite le richieste dall'Umbria e da Roma, ma vi è stata una certa attività per i vini scelti, richiesti dal consumo locale. I prezzi oscillarono fra le 18 e 24 lire l'ettolitro.

Puglie. — Alla calma notata nella settimana precedente ha fatto seguito di nuovo una notevole attività negli acquisti; i prezzi però sono stati sostenuti e tendono all'aumento. Si hanno sempre molte richieste dalla Svizzera e dalla Germania ma l'esportazione non ha potuto aver luogo per mancanza di arbotati e di vagoni chiusi.

Sicilia. — Il commercio vinicolo ha continuato a svolgersi abbastanza attivamente sui mercati siciliani e specialmente a Paolino, Riposto, ecc. I prezzi non hanno subito variazioni.

Sardegna. — L'esportazione è stata quasi nulla e gli affari molto limitati. I vini del Campidano rossi si sono quotati da L. 18 a 19 l'ettolitro, quelli bianchi a L. 0,95 il grado ettolitro.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 13 Aprile 1915 — S. Ermenegildo
Leva il sole alle 5.38 Tramonta alle 6.45
Leva la luna alle 4.51 m. – Tramonta alle 6.4 s.
L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Aprile — Ore 8 *a*

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	2.0	nebbioso	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	5.0	1/2 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	13.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temp. centigr. delle 24 ore massima	minima
Genova	11.0	coperto	calmo	15.0	7.0
Torino	6.0	coperto	—	13.0	4.0
Milano	9.0	3/4 coperto	—	15.0	5.0
Venezia	10.0	1/2 coperto	calmo	13.0	7.0
Bologna	7.0	1/2 coperto	—	8.0	5.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	coperto	lieve	14.0	7.0
Firenze	9.0	3/4 coperto	—	10.0	7.0
Roma	10.0	1/2 coperto	—	14.0	7.0
Bari	12.0	piove	mosso	13.0	8.0
Napoli	9.0	coperto	mosso	12.0	7.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	piove	—	11.0	2.0
Palermo	7.0	piove	mosso	16.0	7.0
Messina	9.0	piove	mosso	14.0	7.0
Cagliari	7.0	coperto	mosso	16.0	6.0

Probabilità- Regioni settentrionali venti forti primo quadrante e cielo vario, temperatura diminuita. Regioni appenniniche venti forti primo quadrante, cielo vario alte regioni, dal quarto altrove con cielo nuvoloso, pioggie località centrali, temperatura stazionaria. Versante adriatico venti forti primo quadrante al Nord, cielo vario altrove, venti molto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie specie penisola salentina, temperatura stazionaria, mare agitato. Versante tirrenico venti forti primo quadrante al Nord e Centro, cielo vario, altrove molto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso pioggie località meridionali, temperatura rigida, mare molto agitato coste sicule. Versante ionico venti molto forti terzo quadrante coste sicule, del secondo altrove, cielo nuvoloso pioggie a temporali, temperatura diminuita, mare molto agitato. Coste libiche venti forti occidentali, cielo nuvoloso pioggie specie Cirenaica, temperatura diminuita, mare molto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 754.5 – Termometro centigrado: massima 16.1 — minima 7.0 — Umidità relativa 35 - Assoluta 4.49 — Vento a mezzodì NNE — Stato del cielo 3/4 cop.

Manoverbo

CO

Spiegazione del giuoco precedente

Tor – mo — TORNEO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 5 APRILE 1915.

Di Tommaso Romeo neg. con. Lapi Margherita.
Scaglietta Emilio tappezziere con. Venturi Flavia.
Margottini Giuseppe ufficiale R. E. con. Pompili Giovanna.
Lossi Alfredo impr. con. Talarico Adele.
Frey Federico impr. con Lanzi Maria.
Dettorgis Filippo imp. con Andreoli Teresina.
Pascarella Camillo calzolaio con. Bellani Gilda.
Cilli Mario stenotipista con Lazzari Amelia.
Bucci Eugenio muratore con. Bassi Giulia.
Cinti Ernesto falegname con Capanni Cesira.
Valeri Giovanni capostazzo con Lupi Vittoria.
Pinelli Silvestro fontaniere con Virgili Felice.
Straniero Paolo cameriere con Vitelli Maria.
Martella Pietro sovrano con Medaglia Santa.
Ferri Vittorio tipografo con. Bronzino Maria.
Amici Alfredo scalpellino con. Brunetto Caterina.
Gargiulio Marian ufficiale di Porto con. Pacifici Mercede.
Pomeroy Ciro sopraintendente con Marchi Angela.
Lamiral Arturo commesso con. Volpi Adelgisa.
Pomeri Pasquale avvocato con Pennacchi Beatrice.

MATRIMONI DEL 7 APRILE 1915.

Marchionni Attilio commesso con. Lupi Adelina.
Mancuci Aristide fanciullo con Struglia Costantina.
Moretti Bruno imp. con. De Gasperis Ada.
Aversi Umberto barbiere con Fiorini Rosa.
Spoldi Giovanni falegname con Speziani Giuseppa.
Garinei Filippo proprietario con Bruni Maria.
Arboritanza Michele avvocato con Patrizi Bernardi Serafina.

MATRIMONI DELL'8 APRILE 1915.

Caldognano Alberto imp. con Lupo Delia.
Basileoi Ottorino guardia scelta con. Fenelli Elvira.
Carradini Serafino contade con. Fortunati Maddalena.
Bottoni Luigi meccan con Pennacchia Virginia.
Mosti Raffaele negoz. con. Jacco Maria.
De Simoni Aristide mattonatore con. Della Torre Italia.
Pasquarelli Archimede macellaio con. Farinelli Sofia.
Velluti Giuseppe fabbro con Paolini Adelgisa.
Fiancia Francesco S. imp con. Cavalieri di Mana Luigia.
Cavalieri Gio Batta imp. con. Leoni Ines.
Milesi Giov. Angelo imp. con. con Ciampi Gina.
Scarlatti Guido scrittore con. Manca Barigia.
Colli Vittorio imp. con. Dati Carolina.
Fiore Francesco usciere con. Amadore Maria.
Bartoli Alessandro neg. con. Manzi Angela.
De Paolis Filippo muratore con. Vanda Assunta.
Lauriselli Antonio radico con. Vecchitelli Clemidia.
Zolea Aristide imp. con. Giannetti Armida.

Ieri alle ore 21.15 munito dei conforti religiosi spegnevasi serenamente la cara esistenza di

LUIGI GIOSTRA

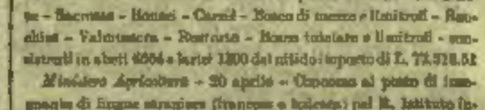
AGENTE DI CAMBIO.

La moglie ALBINA ZANDOTTI, i figli COSTANTINO e CARMELA in VINCENTI, il genero EMILIO VINCENTI ed i parenti tutti, con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

Il trasporto avrà luogo domani 13 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'estinto: Piazza della Consolazione 14 per la Chiesa Parrocchiale di S. Agostino dove verrà celebrata la messa funebre.

Non si mandano partecipazioni, si dispensa dalla visita e si prega di non inviare fiori.

Roma, 12 Aprile 1915.



ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Salerno – *R. Prefettura* – 16 aprile – Appalto dei lavori di sistemazione e di massicciatura, con ricarichi cilindrati, della strada Vietri-Amalfi-Ravello-Scala della lunghezza di metri 22770 esclusa la traversa di Cetara. Mutui e fondi L. 163.300

Sondrio e Napoli – *Intendenza di Finanza* – 17 aprile – Quinto esperimento vendita privativa in Marbegno, Sondrio, S. Giuseppe Vesuviana, Capri, Napoli 347.

Senigallia – *Municipio* – 17 aprile – Appalto stabilimento balneare pel triennio 1915-1924, L. 12 mila annue.

Lecce – *Intendenza di Finanza* – 17 aprile – Costruzione di un fabbricato ad uso stabilimento per bibite gassate nei Regni di Montenegro, L. 35.100.

Bari – *R. Prefettura* – 19 aprile – Provvista di riso, pane e pasta per le case penali di Turi.

Spoleto – *Municipio* – 19 aprile – Costruzione strada intercomunale Spoleto-Acquasparta dal tratto compreso fra l'estrema di Crocemarroggia in questo comune, e la provinciale Terni-Todi presso la stazione ferroviaria di Acquasparta. L. 258.472,56

Castelnuovo – *Congregazione di Carità* – 19 aprile – Conflitto triennale due fondi rustici sulla base del terzo per cadauna perizia ventennale (pare 8.58) di L. 21 pel primo lotto e di L. 13,50 per il secondo.

Montichiari – *Municipio* – 19 aprile – Appalto lavori di rinnovamento parziale di rastrezzo al bacolano della via Fonte Cocolino di questa città. L. 86.491,36.

Lecce – *Municipio* – 19 aprile – Canteraio olifero triennale L. 42.700.

Oliveto Citra – 19 aprile – Vendita di q. 7184 piante resinose da armamento martellate nei boschi di questo Comune e alle Fiumare – Bacinata – Bonaci – Carnè – Bosco di mezzo e Imitroli – Rascolisi – Valentanera – Restrisi – Rocca tedesca e Imitroli – consistenti in alberi 4264 e larici 1200 del ritido importo di L. 73.318,52.

Ministero Agricoltura – 20 aprile – Concorso al posto di insegnante di lingue straniere (francese e inglese) nel R. Istituto Industriale nazionale di Firenze (corso inferiore e corso superiore). – Idem al posto di insegnante di elettrotecnica nel Politecnico della direzione del laboratorio annesso e delle esercitazioni di elettrotecnica nello stesso R. Istituto di Torino.

Bari – *R. Prefettura* – 20 aprile – Forniture commestibili e combustibili per le case penali di Trani.

Caserta – *Amministrazione Provinciale* – 20 aprile – Manutenzioni stradali di Riardo, Pietravairano, Pastorano e Latina, L. 22 mila annue (3° esperimento).

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000 interamente versato

STABILIMENTI – Roma: Piazza dei Cerchi, front. Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo – **Napoli:** San Giovanni a Teduccio – **Chiaravalle** (Marche) – **Camerata Picena.**

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 12 aprile 1915 è pagabile la cedola N° 19 riferentesi all'esercizio 1914, in lire sette e cent. cinquanta (L. 7.50) per ogni Azione:

in **Roma:** Banco d'Italia, Banco di Roma, Credito Italiano,
in **Milano:** Banco d'Italia, Credito Italiano,
in **Genova:** Banco di Roma, Credito Italiano,
in **Torino:** Banco di Roma, Credito Italiano,
in **Napoli:** Banco di Roma, Credito Italiano.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

Iuto, rito, iucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositario per Roma: Ditta A. ALLI, Via Nazionale, 61.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marne a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
6 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova *débâcle* nei famosi Laghi Masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
17 » – Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
14 » – Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 12 — Comunicato ufficiale ore 15:

— Non sono state segnalate azioni di fanteria durante la giornata dell'11 aprile.

In Belgio, sull'Ancre, tra l'Oise e l'Aisne e in Champagne cannoneggiamento da una parte e dall'altra.

Tra la Mosa e la Mosella ci siamo organizzati nelle posizioni conquistate durante i combattimenti precedenti. Il nemico non ha contrattaccato.

Il 10 aprile nel bosco di Ailly e nel Bois-le-Prêtre abbiamo preso cinque mitragliatrici e un lancia-bombe.

◆ (S) **Parigi**, 12 (Comunicato ufficiale, ore 23):

A Eparges durante la notte dall'11 al 12 dopo un cannoneggiamento e un fuoco di fucileria abbastanza vivace, i tedeschi hanno contrattaccato alle ore 4.30, ma sono stati respinti.

Nel bosco di Ailly e nella regione di Flirey violenta azione di artiglieria senza scontri di fanteria.

Nel Bois Le Prêtre il giorno 11 verso le ore 20 un tentativo di attacco del nemico nella parte nord-ovest di Quart en Reserve è stato facilmente fermato.

Durante la giornata del 12 abbiamo cacciato i tedeschi da un elemento di trincea della linea precedentemente conquistata nel quale essi erano riusciti a mantenersi.

Nella notte dall'11 al 12 verso le 1.30 un dirigibile tedesco ha gettato su Nancy sette bombe, una delle quali è caduta sopra l'ospedale civile e un'altra presso una scuola. Due principii di incendi sono stati rapidamente spenti.

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 12 (*Ufficiale*). — Nell'Argonne piccoli attacchi parziali francesi sono falliti.

Fra la Mosa e la Mosella la domenica è trascorsa generalmente calma; soltanto la sera i francesi cominciarono un attacco contro la posizione di Combres. Dopo due ore di combattimento l'attacco fu respinto.

Nel bosco di Ailly e nel bosco Le Prêtre vi sono stati durante la giornata scontri corpo a corpo isolati nei quali abbiamo avuto il sopravvento. Un attacco la notte è stato respinto.

Come rappresaglia per le bombe che il 5 corr. aviatori nemici hanno lanciato su Muellheim, città aperta, posta fuori della regione delle operazioni militari, in seguito all'esplosione delle quali tre donne furono uccise, abbiamo gettato su Nancy, centro del gruppo delle fortificazioni portanti lo stesso nome, una quantità di bombe esplosive ed incendiarie.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 12 (*Ufficiale*). — Durante un attacco a Mariampol, verso est abbiamo catturato nove ufficiali, 1300 soldati russi e quattro mitragliatrici.

A nord-est di Lomza i russi hanno lanciato con una catapulta bombe che non sono scoppiate, ma che, bruciando lentamente, hanno sviluppato vapori asfissianti.

E' completamente inutile discutere la grossolana ed insensata menzogna diffusa dalla stampa russa che un sottufficiale russo sarebbe stato mutilato in presenza di ufficiali tedeschi.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 12. — Il corrispondente di guerra della *Sonn und Montags Zeitung* scrive:

— Ieri i combattimenti nei Carpazi hanno rivestito un carattere più calmo; sull'ala occidentale la calma era completa; al centro fu constatata una diminuzione di violenza; soltanto all'est di Virava vi fu uno scontro in maggiori proporzioni che terminò col rigetto degli accaniti attacchi russi. Una viva attività è stata constatata anche sull'ala destra dell'esercito tedesco che si trova nei Carpazi.

L'importante successo riportato avantieri a nord di Toukholka ha fatto sentire le sue conseguenze su tutto il fronte ed ha condotto a piccoli vivi scontri che sono terminati tutti con successo per gli alleati. Sul resto del fronte non vi è nulla di importante da segnalare.

Sulla frontiera della Bessarabia, dopo gli attacchi nuovamente respinti in modo brillante, i russi si mantengono calmi.

Nella Galizia sud-orientale i due avversari si trovano di fronte senza mostrare una qualsiasi attività come, del resto, accade anche in Bucovina.

◆ (S) **Vienna**, 12. Si ha dal Quartier Generale:

Su tutto il fronte dei Carpazi si nota una considerevole calma. Nella parte occidentale non si è avuto alcun combattimento da parecchi giorni, cioè da quando il tentativo intrapreso dai russi con grandi forze di penetrare nelle valli dell'Ondava e del Laborcza fallì completamente nel combattimento di Pasqua con perdite estremamente gravi per i russi.

Le truppe operanti nella zona fra Virava ed il passo di Uzsok hanno respinto tutti gli attacchi durante gli ultimi giorni lungo la linea Telepoc-Zelloc-Jabaslak-[illegible].

Anche in questa zona gli attacchi russi diminuiscono di intensità. Le colline che coprono al nord il passo di Uzsok sono state mantenute dalle truppe austro-ungariche in violenti combattimenti durati tre giorni. Quivi ieri si è svolto soltanto un combattimento di artiglieria.

A nord di Toukholka e di Slavsko le truppe tedesche e quelle austro-ungariche sono riuscite a conquistare parecchie posizioni ed a fare prigionieri. (*Questo fu già constatato dai bollettini ufficiali*).

L'offensiva russa, che dura dalla caduta di Przemysl è stata così arrestata su tutto il fronte dei Carpazi ed è stata colpita sensibilmente in parecchie località da contrattacchi delle truppe austro-ungariche.

(S) **Vienna**, 12 (*Ufficiale*). — Situazione generale immutata.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale combattimenti di artiglieria in alcune località.

Sul fronte nei Carpazi parecchi attacchi russi, nelle montagne boscose e specialmente nei settori ad est del passo di Uzsok sono stati respinti con grandi perdite per il nemico. Abbiamo fatto in tutto 830 prigionieri.

Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina vivi combattimenti di artiglieria isolati.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 11. — Un comunicato del grande Stato Maggiore, in data di oggi, dice:

Ad ovest del Niemen, nella regione del fiume Chechoupa, continuano i combattimenti di dettaglio.

Nei Carpazi il 9 e nella notte del 10 corr. il nemico ha attaccato, in colonne serrate, appoggiate da potente artiglieria, le nostre truppe che erano passate in direzione di Rostok, verso i versanti meridionali della catena principale. Questi attacchi sono stati respinti con enormi perdite per il nemico. Abbiamo fatto prigioniero un battaglione con 23 ufficiali e catturato mitragliatrici.

Nel settore di Uzsok, dopo un accanito combattimento, ci siamo impadroniti di alcune colline facendo prigionieri mille soldati con 22 ufficiali e catturando quattro mitragliatrici.

Nel settore dello Stryj gli attacchi nemici sono continuati.

Negli altri settori del nostro fronte nessuna modificazione essenziale.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 12. — Un dispaccio da Flessinga segnala che il vapore *Main* del *Norddeutscher Lloyd* ha ricevuto nella rada di Flessinga, dalle autorità militari, l'ordine di partire oggi prima delle 11 in mancanza di che sarà internato. Il capitano dichiara che si recherà ad Anversa o si sottometterà alle autorità olandesi.

(S) **Flessinga**, 12. — Si annunzia che il vapore tedesco *Main* si recherà ad Anversa.

***

(S) **New Port News**, 12. — L'incrociatore ausiliario tedesco *Kronprinz Wilhelm* è entrato in questo porto per mancanza di carbone e di viveri.

***

(S.) **Parigi**, 12 — Il *New-York Herald*, edizione di Parigi, riceve per cablogramma la seguente notizia da New-York:

— L'incrociatore tedesco *Kronprinz Wilhelm* si è rifugiato oggi a New Port News, come il *Prinz Eitel Friedrich*, per rifornirsi e procedere a riparazioni. Vi sono a bordo 56 prigionieri, fatti sulle diverse navi da esso affondate. Tutti i prigionieri sono malati. Sarà dato all'incrociatore un certo termine di soggiorno, passato il quale dovrà essere disarmato.

◆ (S) **Londra**, 12. Il piroscafo francese *Frederick Frank* è stato torpedinato ieri al largo di Portsmouth. L'equipaggio è salvo.

Il piroscafo inglese *President*, di Glasgow, è stato affondato sabato dal sottomarino « *U 4* » presso Eddystone. L'equipaggio è salvo.

Il piroscafo inglese *Wolfarea*, torpedinato al largo delle isole Scilly, è stato rimorchiato a Queenstown.

◆ (S) **Londra**, 12. — I giornali hanno da New Port News che l'incrociatore *Kronprinz Wilhelm* conta a bordo 65 casi di beri-beri.

Il capitano ha domandato il permesso di far ricoverare i malati nell'ospedale della città ed ha dichiarato che quando ha gettato l'ancora gli erano restate meno di venti tonnellate di carbone e il minimo delle provvigioni per l'equipaggio, e che aveva a bordo 61 prigionieri. Egli ha sollecitato la autorizzazione di fare carbone e di imbarcare provvigioni ed ha richiesto il tempo per effettuare le riparazioni.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BUDAPEST, 12, ore 14.50. — Nei Carpazi la lotta si è molto indebolita dopo le enormi perdite senza alcun risultato pei russi. Si vuole che questi si preparino di nuovo ad avanzare contro Cracovia e la Germania però con la prospettiva di nuovi fiaschi. Gli scontri principali hanno avuto luogo fra Lupkow e Wyskow: questa volta i russi hanno lasciato in pace la vallata dell'Ondava e Laborc che è costata loro tanto sangue. L'attacco che si svolge fra i monti più alti della linea Lupkow Wyskow fa pensare che qui i russi vogliono almeno riconquistare il dorso dei monti rioccupati dagli alleati alla fine di gennaio.

Secondo il giudizio di periti di cose militari questo è il riconoscimento degli insuccessi subiti nella valle di Laborc. Sono pure interessanti le circostanze dell'occupazione delle fortificazioni di campagna costruite magnificamente dai russi per chiudere la via sull'altura di Zwinin. Questo risultato fu già segnalato dai bollettini ufficiali.

***

Oggi è il sessantasettesimo anniversario della sanzione delle leggi del quarantotto che rinnovarono la nazione ungherese. I pubblici edifici della capitale ungherese erano imbandierati col tricolore magiaro rosso bianco e verde e in tutte le chiese vennero tenuti solenni servizi divini.

Il *Budapesti Hirlap* scrive: Il trionfo dell'anno 1848 ed anche, la sanzione reale delle leggi di riforma era appunto come oggi la lotta per la libertà contro la tirannia.

Gli ungheresi anche adesso combattono per la libertà contro una Potenza che aspira alla tirannia universale. La differenza però è essenziale. Oggi è cominciata la lotta con una grande guerra esterna e colla partecipazione attiva e gloriosa della nazione.

Essa può finire col trionfo politico e coll'assicurazione della libertà. Soltanto quando vinti i nostri nemici, potrà concludersi una pace onesta, potremo di nuovo pensare a riforme interne e ad istituzioni per accrescere le forze nazionali.

Nel 1848 l'Austria invocò l'aiuto dell'autocratismo russo per calpestare la libertà ungherese; oggi noi ungheresi e l'Austria combattiamo insieme contro la tirannide russa raggruppati intorno alla nostra comune dinastia; e lo scopo della nostra grande lotta col russo non è lo scioglimento dei vincoli dell'Impero, ma la sussistenza di questo.

Nel caso di una nostra vittoria l'esistenza nazionale ungherese riposerebbe su basi più sicure; ognuno lo sente e questa è la ragione per cui i contrasti ai acuti fra i quarantottisti ed il partito del 67 sono scomparsi come per incanto.

LENDVAY.

Pubblicazioni tedesche sulla guerra

L'idea di studiare le diverse influenze della guerra sulla vita materiale o morale del popolo tedesco nella forma di una lunga serie di singoli opuscoli si rivela eminentemente felice per la semplice ragione, che nella ormai già lunga durata di questa guerra, problemi finora inosservati sorgono dalla profondità della vita popolare e presentano molta importanza all'osservazione generale, mentre altri problemi già esistenti e conosciuti vanno considerati sotto aspetti assolutamente nuovi da essi offerti all'osservatore. Chi segue, per esempio, come noi abbiamo fatto qui, data l'importanza della pubblicazione, favorita anche dal pieno consenso di Guglielmo II, la serie degli opuscoli politici, che il noto scrittore politico Ernest Jaeckh fa uscire per i tipi della Deutsche Verlagsanstalt di Stoccarda, si trova di fronte a molto interessanti rivelazioni sulle questioni che man mano s'impongono all'attenzione dei tedeschi.

I primi opuscoli della serie non trattavano che problemi noti a tutti e prevedibilmente in rapporto stretto collo scoppio della guerra: problemi militari, politici, sociali, riguardanti i Balcani, l'Oriente, l'Estremo Oriente, l'Inghilterra, l'anima della Germania ecc. Ma siccome su tutto ciò è stato scritto molto anche prima della guerra attuale, sono quasi più interessanti gli opuscoli che nella stessa serie escono adesso e che, come dicemmo qui sopra, riguardano i problemi speciali ai quali poco si badava nell'agosto scorso quando si guardava ancora soltanto alle grandi linee della politica mondiale. Abbiamo ora davanti a noi i fascicoli 26-33 di questa pubblicazione, che ci offrono appunto adito alle suesposte osservazioni.

Il deputato naz. liber. al *Reichstag* d.r Ugo Boettiger esamina, per esempio, la funzione del denaro durante una guerra come la necessità di provvedere alle riserve metalliche delle Banche di Stato ed a ritirare l'oro dalla circolazione, le imposte sui popoli belligeranti ecc. Il prof. Arthuro Binz esamina la posizione delle industrie chimiche di fronte alla guerra chiamando il suo opuscolo un capitolo della posizione mondiale della scienza tedesca.

***

Il noto pastore evangelico Martino Rade vuol esaminare l'influenza che la guerra ha avuto in certe sue sulle opinioni religiose del popolo tedesco in confronto allo stesso fenomeno presso gli altri popoli belligeranti Il dott. Norberto Stern illustra le conclusioni che si devono trarre dall'attuale movimento germanico a favore di una emancipazione della moda dalla Francia e dall'Inghilterra nel popolo tedesco e giunge alla conclusione che una simile emancipazione è perfettamente possibile senza danno per lo sviluppo del gusto perchè il monopolio o quasi della moda franco-inglese presso i tedeschi non è dovuto tanto ad una necessità intrinseca o ad una impossibilità di provvedere altrimenti, quanto a tendenze snobistiche e ad interessi facilmente comprensibili della forte organizzazione delle case commerciali inglesi e francesi. In ultimo vorremmo menzionare l'opuscolo che una nota scrittrice tedesca, la Sig. Leonore Niessen-Deiters dedica alla posizione che la guerra ha creato nei paesi neutri ai tedeschi ivi residenti. L'autrice rievoca l'enorme stupore, che pervase nell'agosto scorso il popolo tedesco quando si vide fatto segno improvvisamente e inaspettatamente ai più violenti attacchi ed ai maggiori oltraggi da buona parte della stampa dei paesi neutrali.

***

La sig. Niessen crede scorgere tre cause precipue di questo fenomeno sorprendente: una grande abilità organizzatrice dimostrata da anni verso la stampa dalla diplomazia anglo-francese, specie per quanto riguarda la creazione di un quasi monopolio per le informazioni di politica internazionale della stampa dei paesi attualmente neutrali attraverso le agenzie *Reuter* e *Havas*; seconda causa la crescente invidia e perciò l'avversione contro i successi commerciali ed industriali dei tedeschi in confronto agli altri popoli; terza l'abile sfruttamento, specie nei paesi prevalentemente democratici, delle inveterate frasi fatte sul militarismo prussiano e sul conservatorismo antidemocratico dei tedeschi.

L'autrice dell'opuscolo, con molto tatto si astiene da qualunque di quelle recriminazioni che assumono il carattere di inopportuna polemica, preferendo rilevare le concordia del popolo tedesco compresi tutti i partiti democratici e lo stesso socialismo; concordia che permette alla Germania, durante i sette mesi di guerra, di mostrare nel popolo tedesco delle qualità e delle virtù che sanno persuadere tutti gli uomini di buona volontà attraverso un confronto coi suddetti giudizi tradizionali degli errori di tali giudizi stessi. Noi vorremmo che quest'ultimo opuscolo della Signora Neisse-Deiters fosse tradotto in lingua italiana; esso eserciterebbe forse una benefica influenza sulla parte serena e pensante del nostro popolo.

***

Il deputato progressista e noto professore di economia politica nell'Università di Friburgo von Schulze-Gaevernitz chiede i mari liberi nell'avvenire per il commercio di tutte le nazioni, il deputato ruteno al Parlamento austriaco dott. Eugenio Lewicky si occupa del cosidetto problema ucraino, definendo la sua soluzione autonoma come un taglio che reciderebbe un nervo vitale della Russia, il prof. Raimondo Federico Kaindl elogia l'opera dei colonizzatori tedeschi nell'Oriente europeo, giustificando la necessità della loro ulteriore presenza nei territori del mondo slavo. Il deputato Riccardo Hennich parla della lotta per il possesso del Canale di Suez, il deputato nazionale liberale dott. Gustavo Stresemann, una delle prime autorità commerciali tedesche per la sua posizione di segretario generale della Federazione tra gli industriali germanici, analizza ancor una volta i motivi commerciali ed economici della guerra inglese contro la Germania ed infine uno dei primi pedagoghi della Germania, Carlo Muthesius, direttore di uno dei più grandi seminari pedagogici tedeschi esamina l'influenza della guerra sugli ideali e metodi di pedagogia della nuova Germania. Noi crediamo che non occorre altro che questo elenco per dimostrare che nella serie di questi opuscoli è contenuto veramente tutto ciò che potrà servire un giorno a riconoscere l'influenza della guerra presente sullo spirito tedesco in tutti i campi il che assicura alla serie stessa anche l'attenzione degli studiosi in tutti gli altri paesi.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Nel Bollettino delle Informazioni agrarie e delle malattie delle piante del corrente mese di aprile, edito dall'*Istituto Internazionale d'Agricoltura* di *Roma* è contenuta tra l'altro, la prima *rivista del movimento internazionale dei mangimi per il bestiame*, alla quale faranno seguito le successive, il 1° aprile di ogni anno. Redatta secondo uno schema analogo a quello della *Rivista del Movimento dei concimi*, essa dà notizia delle fonti esistenti di alimenti concentrati (compresi anche alcuni cereali) e le condizioni della loro produzione e del loro commercio. Data la penuria d'informazioni fornite in proposito dalla stampa agraria, questa *Rivista* colma una lacuna che era sentita assai più vivamente che non per i concimi.

Segue la 1ª *Parte*, con il *articoli originali*: Studi e ricerche idro-geologiche in Italia di G. de Angelis d'Ossat professore di geologia al R. Istituto superiore di agricoltura di Perugia. — Come si combattono le cavallette in Italia, del prof. A. Lunardoni, Commissario generale per la lotta contro le cavallette in Sicilia.

La 2ª Parte: *Sunti di articoli*, comprende, tra le altre *Informazioni Agrarie* Sviluppo dell'agricoltura: 1. nella provincia di Saskatchewan, Canadà; 2. nel Giappone. — L'anatra, mezzo preventivo contro la malaria e la febbre gialla. — Condizioni di fertilità d'un terreno nei suoi strati successivi. — Fognatura delle risaie. — Come impedire la perdita dei principi fertilizzanti nei mucchi di letame? — Bisogno d'ac-

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

L'azione e la voce erano entrambi brutali: le rughe profonde del suo viso si erano accentuate ed i piccoli occhi erano divenuti ancor più piccoli. Non rimaneva nulla in lui del giuocatore elegante; ora non tentava di nascondere i propri pensieri, e portava sul volto l'impronta di una feroce energia.

Mimosa aprì gli occhi, ma non un muscolo del suo corpo si mosse e il suo viso conservò la sua immobilità di statua.

— Andiamo alzati; perchè non sei vestita?

Mimosa non rispose. Varles la scosse ancora, quindi, prendendola pe' piedi, la costrinse ad alzarsi. All'infuori del velo e del cappello, che si era tolta, ella era vestita precisamente come Stopford l'aveva veduta a Nizza.

— Andiamo, ritorna in te. Non avremo tempo di pranzare ora; forse prenderemo qualcosa dopo il Casino - se avrò fortuna.

Mimosa sollevò le mani e si strinse fortemente le tempie, quasi tentasse di rammentare alcun che.

— Già, voi andate al Casino: volete davvero che io vi accompagni?

Varles ripetè, beffandola, le sue parole, mentre la forzava a bere il bicchiere di acqua da lui versato innanzi; poi la prese pel braccio e la fece andare in su e in giù per la stanza, fermandosi e sorridendo allorchè tossiva, soffocata pel fumo ch'egli le gettava sul viso.

— Lasciatemi un momento, supplicò Mimosa: la testa mi duole orribilmente.

Varles suonò il campanello e ordinò al cameriere, accorso subito, di portare due brandy e soda con qualche biscotto. Poi sedette sull'orlo del letto masticando il sigaro e tirandosi i baffi.

— Devi avere un aspetto decente questa sera, mi capisci? Su, svegliati e cerca di crederti una bella donna. Se vuoi, puoi riuscire attraente: soltanto, il tuo genere è di quelli che io chiamo anemici. Hai bisogno di un po' più di guarnizioni e di colori, come usano qui tutte le altre donne.

Mimosa si era seduta innanzi alla tavola da toletta: — Posso mettere il vestito nero? — domandò.

— Nero! Buon Dio, sembra che tu ritenga la vita un perpetuo funerale. A che cosa vale che io ti comperi dei begli abiti se non l'indossi? Soltanto una volta ti sei messa quella veste da sera che ti acquistai a Nizza la settimana scorsa. Mettitela: se non fossi tanto magra ti si addirebbe meravigliosamente.

In quel momento entrò il cameriere con il brandy ed il sifone di soda. Varles se ne preparò un bicchiere che trangugiò d'un fiato, quindi ne offerse uno a Mimosa aggiungendovi una minima dose di soda. La giovane ebbe uno sguardo di ripugnanza e disse:

— Non ho sete — non forzatemi.

— Devi fare ciò che ti dico, bambina mia, poichè io so quello che è meglio per te. Bevi presto, e fra mezz'ora ti sentirai allegra come un passero.

Stanca di discorrere e troppo spaventata per opporsi, ella obbedì.

— Ed ora infila la tua veste nuova. Non hai bisogno di alcun gioiello; sembri più graziosa senza. Egli si diresse verso l'uscio, poi si volse di nuovo.

— A proposito, Oscar Sorral, quello straccione di scandinavo, ti trova attraente, io credo, ed ebbe precisamente a dire che non dovesti mai adornarti di perle, poichè il colore della tua pelle è molto più bello di esse!

In luogo di aprire la porta, rimase ritto presso di essa, muovendone impazientemente la maniglia. Mimosa, intanto, preparava il vestito, le scarpine e le calze: il vestito era magnifico pel colore e la foggia, ma, non ostante la sua semplicità, era alquanto ardito per una giovane dell'età di Mimosa.

— Un buon individuo, in fondo, Oscar, proseguì Varles. Ritengo che il suo vero nome sia barone Estino; in ogni modo ha una fonte inesauribile di denaro, un palazzo a Parigi vastissime proprietà nel Caucaso; in oltre è un celibe.

Mimosa stava ritta innanzi allo specchio e principiava a sganciare il collo del vestito che indossava. Non era ancora interamente desta; pure un po' di colore le saliva ora alle gote e gli occhi avevano acquistato un po' di luce. Ella volse il capo e guardò di sfuggita Varles.

— Ebbene!

Egli continuava a giuocare con la maniglia; non le volse uno sguardo, ma si diede a fissare il pavimento ai piedi di lei e quindi lo sfacciato vestito di moda viennese disteso sul letto.

— Ti dimostra molta simpatia, disse alfine, ed io mi sono accorto che non appena ti scorge, abbandona Clio de Fontaigne per venir a discorrere con te. Non v'è, dunque, alcuna ragione perchè tu non gli debba dimostrare a tua volta, un po' d'interesse.

Seguì un altro breve silenzio.

— Se avete fretta di recarvi al Casino, non farei meglio di vestirmi subito?

Varles assentì col capo e le volse una rapida occhiata, mentre le chiedeva: - Che cosa decidi riguardo ad Oscar?

Ella crollò la testa.

— Io non vi capisco, nè so che cosa dovrei decidere. Mi è simpatico perchè è amico di Clio de Fontaigne che fu buona con me.

Varles tossì imbarazzato: - Ebbene, cerca di essere buona verso di lui. Già, gli uomini sono tutti temerari ma non dimenticherai certo il detto: *fin lì e non più lontano*. Soltanto incoraggialo un poco. Ti ha egli dichiarato già il suo amore?

— Mi crede vostra moglie...

Varles scoppiò in una risata brutale.

— Davvero! Tuttavia non sembriamo una coppia troppo affezionata ed io sono abbastanza vecchio per esserti padre.

Mimosa si mirava nello specchio.

— Egli mi disse delle cose stupide che, suppongo ripeta sempre a tutte le donne. Non capisco che cosa vogliate intendere per dichiarazione di amore, perchè nessun uomo me ne ha mai fatte.

— E nessuno te ne farà se non ti scuoti un po'. Se questa sera te se ne presenta l'opportunità, lascia comprendere ad Oscar il nostro vero grado di parentela, ma bada di usare tatto, e non far saper nulla all'inglese che non vale una moneta falsa. Ed ora ti concedo otto minuti per infilarti il vestito.

Stava per aprire l'uscio quando Mimosa lo arrestò con queste parole:

— Ditemi esattamente il vostro pensiero.

— Intendo dire che io non sono eterno, disse Varles, abbassando la voce. Tu mi sei utile, lo ammetto, ma fino ad un certo punto, perchè mi costi, anche. Non puoi pretendere che io ti mantenga indefinitamente, e gli altri parenti tuoi non sembrano troppo ansiosi di averti con loro.

— Io non ne ho d'altri.

— Hai i nonni ed una zia, ma non ti sono favorevoli, forse perchè non assomigli alla tua povera madre, nè ad alcun altro della famiglia. Sei figlia di tuo padre, così calmo e funereo come te, e sempre nelle nuvole, ove ora vive in eterno, fra i cherubini e le arpe.... Ebbene, ti consiglio di adescare se puoi, il barone Oscar e di farti sposare da lui; non avrai più una simile fortuna, rammentalo. Gli uomini che incontro generalmente io, non prendono moglie: in ogni modo non sembra che tu li attragga. Qui ti si presenta una fortunata occasione, non lasciartela sfuggire, altrimenti potresti terminare in un ospizio di mendicità.

Si volse un'altra volta, ma un'altra volta ancora la voce di Mimosa lo arrestò.

— Io non voglio maritarmi, diss'ella.

Varles rinchiuse l'uscio ed avvicinandosi alla fanciulla, la scosse rozzamente.

— Non vuoi maritarti? E che cosa altro ti rimane di fare? Non v'è altra via d'uscita per una fanciulla onesta. Quell'individuo è barone ed è ricco come un Creso: il guaio sarebbe se non volesse sposarti, però molto sovente questi tipi vengono attratti irresistibilmente da un paio di occhi azzurri, da una bella treccia di capelli biondi e da una carnagione di neve. Fanne la conquista completa, se vi riesci, però rammenta.. egli dovrà domandare il mio permesso.

Varles uscì dalla stanza senza lasciare a Mimosa il tempo di rispondere.

qua relativo dalle piante. — Danni cagionati dalle correnti elettriche agli alberi. — Lavori di selezione 1. dell'orzo a Svalöf (Svezia); 2. del grano in Australia. — Effetto del solfato di ferro sulla produzione delle patate. — Studi sulla cicoria da caffè. — Esperienze di fumatura di innesti di vite secondo vari sistemi. — Fertilizzanti per terreni salati. — Parecchi articoli di silvicoltura. — La tubercolosi nell'asino. — Esperienze d'immunizzazione dei cavalli contro il cimurro mediante un vaccino. — Danni cagionati dalle zucche alla produzione di latte delle vacche. — Utilizzazione del contenuto del panzone dei bovini macellati per l'alimentazione dei suini. — Meticci di zebù e di vacche. — Sul valore pratico dei segni della quantità lattifera per il giudizio delle vacche da latte. — Macchine per favorire l'accestimento del grano — Macchine per raccogliere i semi di trifoglio. — Rivista dei brevetti che interessano l'agricoltura. — Impiego dei semi di *Chenopodium album* per la panificazione. — Importanza del lattosio per il giudizio igienico del latte.

La parte dedicata alla Patologia vegetale comprende, tra l'altro: Decreto che determina la nuova organizzazione, in Francia, del Servizio d'ispezione fitopatologica, esteso alla produzione agraria. — La produzione delle piante coltivate in Algeria, in conformità delle decisioni prese dalla Conferenza internazionale di Fitopatologia tenuta a Roma nel 1914. — La malattia dell'inchiostro nei castagni giovani. Insetti nocivi alle piante coltivate nella Nigeria Meridionale. Viaggio fatto in Eritrea per la ricerca dei parassiti della mosca dell'olivo. (*Dacus oleae*).

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 12 marzo — Presidenza — **Apolloni.**

Alle 17.25 si apre la seduta la quale è presieduta dal pro-sindaco Apolloni in luogo del Sindaco assente perchè lievemente indisposto.

Apolloni, dà lettura di una lettera del consigliere Ducci con la quale chiede un congedo. Il Consiglio concede il congedo richiesto. Si passa quindi allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI.

PER IL PONTE A MARMORATA.

Bazzani, si rivolge all'on. Sindaco per sapere se l'on. Amministrazione comunale, seguendo la lodevole iniziativa del concorso pubblico bandito per il progettato serbatojo a Villa Umberto, non intenda di chiamare anche ad una pubblica gara gli artisti per dare le forme dell'Arte al ponte al Testaccio.

Galassi. L'argomento su cui volge l'interrogazione Bazzani è stato portato avanti la Commissione edilizia e di arte e storia riunite ed in quella occasione sono state date dal coll. Sprega e da me al Consigliere Bazzani tutte quelle spiegazioni che potrei dargli ora e che spero lo abbiano soddisfatto, mi pare quindi che si potrebbe passare oltre.

Ma poichè egli insiste che la cosa venga portata innanzi all'on. Consiglio ripeterò brevemente quanto ebbi a dirgli in quella occasione.

La n. Amministrazione ha trovato in tutto perfezionato il contratto con la Ditta Allegri per la costruzione del Ponte a Marmorata per un dato prezzo a *forfait*. Nel contratto sono dati i disegni redatti per conto della ditta stessa tanto per il lato costruttivo quanto per quello decorativo sicchè non restava altro che attuare l'appalto.

Ciò che è stato cominciato a fare da parecchio tempo e i lavori di fondazione sono avanzati.

Pochi giorni prima che pervenisse all'on. Sindaco l'interrogazione Bazzani era pervenuta una lettera della Ditta appaltatrice, la quale diceva che poichè da più parti era sorta la voce che il carattere della decorazione contrattuale non fosse in accordo con quello essenzialmente romano della località perciò, ad ovviare queste critiche, la ditta aveva richiesto all'Arch. Marcello Piacentini un nuovo disegno che ora presentava e che essa proponeva di eseguire alle stesse condizioni di prezzo contenendo la stessa cubatura di travertino del progetto contrattuale.

Evidentemente all'Amm.ne non erano aperte che due vie: o lasciar correre questo ultimo progetto o accettare quello nuovamente proposto, e siccome la questione è principalmente artistica, così furono sottoposti i due disegni alle competentissime Commissioni le quali a grande maggioranza preferirono il nuovo.

In queste condizioni la cosa seguirà il suo corso avanti la Giunta e poi avanti l'on. Consiglio, il quale giudicherà in via definitiva.

Di concorso pubblico non si poteva neppure parlare avanti ad un contratto in corso.

Bazzani, replica brevemente.

PER IL SERBATOIO D'ACQUA A VILLA UMBERTO I

Frattini, interroga l'onorevole Giunta circa le ragioni per le quali, nonostante l'esuberante numero d'ingegneri e architetti municipali, si è creduto necessario di ricorrere a un pubblico concorso, con proporzionato premio, per il disegno di un modesto serbatoio d'acqua nella villa Umberto I°.

Sprega. Il collega Frattini si trova in perfetta contraddizione coll'interrogante precedente on. Bazzani.

L'Ufficio tecnico aveva preparato già il progetto per il serbatoio da erigersi a Villa Borghese anzi ne aveva preparato più di uno perchè lo studio inerente a tale costruzione risale a parecchi anni.

L'attuale Amministrazione ritenne opportuno sottoporre tali progetti alle Commissioni riunite di Storia ed Arte ed Edilizia e in seno a quella riunione sorse la proposta appoggiata dalla grande maggioranza di bandire un concorso avuto riguardo specialmente alla grande importanza artistica della Villa ed alla località dove deve sorgere quel serbatoio nei pressi cioè del palazzo del Museo.

L'Amministrazione ritenne opportuno accogliere la proposta inquantochè il concorso è certamente utile per svelare gli artisti giovani che altrimenti non avrebbero modo di mettersi in evidenza.

Frattini ringrazia l'assessore della risposta data ma non si dichiara soddisfatto.

Egli sostiene che senza ricorrere ad un pubblico concorso l'Amm.ne comunale poteva valersi dell'opera degli ingegneri ed architetti che ha, molti dei quali sono veramente valenti. Nega che la costruzione del serbatoio abbia un carattere monumentale, ed una prova di questo sta nell'esiguità del premio di L. 2000 che si corrisponde al vincitore del concorso stesso.

Rileva anche che l'assessore preposto all'ufficio di Antichità e Belle Arti si dichiarò assolutamente contrario al bando di questo concorso.

PEL TASSAMETRO.

Gialimberti interroga l'on. Sindaco e l'assessore della P. U. per conoscere a quale punto si trovino le pratiche già da tempo iniziate per far conseguire alla classe dei noleggiatori di vetture pubbliche e dei vetturini-padroncini una diminuzione nel prezzo di nolo del tassametro.

Libotte, ringrazia il collega Gialimberti dell'opportuna interrogazione presentata all'Amministrazione, ed è grato all'on. Sindaco che ha consentito ad una pronta risposta, la cui sollecitudine era invero richiesta dalla necessità di dire pubblicamente una parola chiara e precisa.

La nostra Amministrazione pose, e mantiene, nel suo programma la municipalizzazione del tassametro, spinta a ciò e dalla convenienza per gli utenti del tassametro di conseguire una riduzione nel prezzo del noleggio, e più ancora dal riconosciuto bisogno di meglio disciplinare il deficiente funzionamento di un apparecchio che tanto interessa l'economia dei cittadini.

Ma la municipalizzazione, per la quale fu imposta nel Bilancio corrente la somma di lire 900 mila, non potrà per il momento farsi, in quanto la spesa occorrente era fondata su un'operazione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, la quale, è risaputo, che in questi momenti non può fare di tali operazioni.

Così stando le cose, e dietro le pressanti sollecitazioni della Presidenza dell'Unione Generale Vetturini Padroncini, dell'Associazione Noleggiatori Vetture Pubbliche, l'Ufficio di Polizia Urbana si propose, come temperamento alla impossibilità dell'immediata municipalizzazione, un programma medio con il quale fare ottenere subito alla classe degli utenti del tassametro, una diminuzione nel prezzo del noleggio.

Cominciarono così laboriosissime trattative alle quali parteciparono il Presidente dell'Unione Generale Vetturini Padroncini ed i rappresentanti di due Case proprietarie, delle quasi totalità dei tassametri in uso in Roma; la terza Casa proprietaria di ristretto numero di apparecchi, per quanto invitata, non si presentò.

Risultato di queste trattative durate circa due mesi, è stato la compilazione di una proposta che quanto prima sarà presentata per l'approvazione alla Giunta, i cui capisaldi sono:

1) Intervento del Comune nel servizio di esazione del noleggio del tassametro per conto di quelle Case che credessero di usufruire di tale servizio.

2) Riduzione del noleggio del tassametro a L. 5.50 mentre oggi varia dalle 7,50 alle 8,50 – per quegli utenti che accetteranno l'esazione municipale.

3) Libertà da parte del Comune di fare la municipalizzazione appena sarà possibile.

4) Diritto di tutte le Case esercenti l'industria del tassametro di avvalersi di tale intervento del Comune.

5) Garanzie più che sufficienti per assicurare da qualsiasi perdita il Comune, stabilendosi per gli utenti morosi gradatamente la sospensione e la revoca della licenza per vetture pubbliche, sanabile, tuttavia, con il pagamento delle quote dovute.

6) Migliore sorveglianza sul funzionamento dei tassametri mediante concentrazione delle varie officine di riparazione degli apparecchi.

Ora, una tale deliberazione, che non potrà non avere il plauso di tutti gli onesti utenti del tassametro, perchè farà loro pagare un noleggio mensile di lire 5,50, che in altre città come Milano, Torino, Bologna, e Napoli oscilla dalle 8,50 alle 10,50, mentre si avvicina alla sua attuazione, sta incontrando vivaci opposizioni le quali non possono esser sincere, se sono tutte come quelle di un preteso rappresentante dell'Associazione fra i Noleggiatori delle Vetture Pubbliche, dolente forse di non aver ottenuto buon viso ad una sua proposta per avere dal Comune l'appalto del servizio dell'esazione del noleggio dei tassametri. E infatti le agitazioni non possono essere in buona fede, perchè nella via percorsa io ho tenuto presenti le sollecitazioni dell'Associazione Romana Noleggiatori Vetture Pubbliche che con un ordine del giorno 9-12-14 insisteva, perchè in attesa della municipalizzazione, il Comune prendesse un qualunque immediato provvedimento atto a far ribassare il noleggio dell'apparecchio; nonchè le proposte della previdenza dell'Unione Vetturini Padroncini di colpire con la sospensione dalla licenza gli utenti morosi.

L'Unione vetturini-padroncini della quale si annunziano agitazioni e proteste, in un comizio tenuto alla metà del marzo scorso al teatro Marcello – cui intervenne anche il segretario della Lega resistenza vetturini – applaudiva ed approvava l'opera del suo presidente per le pratiche fatte presso l'Ufficio di Polizia Urbana per la riduzione del noleggio del tassametro; e in quel comizio si ringraziava anche la mia persona per l'interessamento preso nella questione.

Di fronte a tutto ciò io non penso che l'Ammin per la equivoca condotta di alcuni pochi, debba tornare indietro in un provvedimento che dovrebbe beneficiare parecchie centinaia di persone, e quando esso sarà deliberato, saremo soddisfatti di aver offerto il mezzo di conseguire un notevole beneficio ai componenti onesti di una classe di persone che oggi attraversa seria crisi economica.

E coloro che non vorranno accettare il nostro provvedimento, non avranno almeno il diritto di ulteriormente lamentarsi dell'esoso prezzo del noleggio del tassametro, quando potranno pagarlo L. 5.50 al mese purchè abbiano volontà di puntualmente pagare questa modesta tassa.

Gialimberti, ringrazia e si dichiara soddisfatto

PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE IN CASO DI MOBILITAZIONE.

Del Vecchio chiede d'interrogare l'on. Sindaco e l'on. Assessore per la pubblica istruzione per conoscere quali siano i provvedimenti che l'Amministrazione intende prendere perchè le scuole municipali possano continuare a funzionare regolarmente anche nel caso in cui alcuni locali dovessero venire occupati dall'autorità militare.

Valli. Il Ministero della Guerra ha fatto sapere agli uffici competenti del Comune che in caso di mobilitazione occuperà successivamente tutti i locali scolastici, siano essi edifici appositamente costruiti o stabili di proprietà comunale adottati ad uso di scuola.

Il mio ufficio non ha mancato di far presente al Ministero della Guerra l'opportunità che nella occupazione dei locali i quartieri che attualmente hanno due locali scolastici, ne conservassero almeno uno a disposizione degli alunni soggetti all'obbligo dell'istruzione.

In tal modo con la semplice istituzione dei doppi orari, la popolazione scolastica dei singoli quartieri potrebbe essere accolta, senza spostamento, a eccessive distanze, nei locali che rimangono a disposizione.

Si sono avuti affidamenti condizionati; condizionati cioè alle esigenze minori o maggiori che i futuri avvenimenti, potranno richiedere.

Qualora però – e l'Ufficio ha dovuto prevedere anche questa ipotesi – il Ministero della Guerra dovesse occupare tutti i locali di proprietà comunale, scartata la soluzione della chiusura delle scuole, come inopportuna e improvvida – non resterebbe che questa soluzione: la ripartizione di tutta la scolaresca urbana, nei pochi edifici di proprietà privata tenuti in affitto dal Comune per uso scuola, con orari alternati di lezione.

In questo modo si avrebbe qualche disagio per l'invio dei figliuoli ad una scuola più lontana e l'inconveniente degli orari ridotti, ma di fronte al beneficio della continuazione della scuola e delle regolari promozioni a fine d'anno, le famiglie non potrebbero non assoggettarsi volentieri a questi lievi sacrifici.

Quanto al personale insegnante la chiamata delle classi sotto le armi porterebbe una diminuzione nel personale maschile di circa cento maestri. A questi vuoti sarà facile provvedere con l'incarico di reggere due classi con orario alternato agli insegnanti rimasti, coi supplenti, coi diurnisti ed eventualmente con maestre per le quali in questi eccezionali contingenze non potrebbero certo valere obbiezioni di carattere legale.

Gravi difficoltà se non insormontabili presenterebbe invece il funzionamento dei giardini d'infanzia.

Non è da escludersi però che per alcuni quartieri la vicinanza di giardini pubblici e privati consentirebbe di mantenere aperti questi istituti tanto reclamati dalla cittadinanza.

Nell'eventualità poi che le condizioni eccezionali del paese, per il richiamo alle armi di numerose classi, si protraessero ai mesi estivi, sto studiando i provvedimenti necessari per giovare con nuove forme di assistenza educativa, durante le vacanze estive alle famiglie costrette dal bisogno a ricorrere per i loro figliuoli all'opera filantropica dell'Amministrazione.

PER IL GAS

Giovenale dichiara al Consigliere Frassetti che l'apposita commissione incaricata dello studio del gas sta attivamente lavorando con serietà e coscienza; appena avrà riattivato i suoi lavori, saranno resi noti al Consiglio.

Dopo di che si passa a discutere alcune proposte inscritte all'ordine del giorno

LE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Alessandri. Circa le proposte di due autorizzazioni a stare in giudizio contro il Belletti e contro la vedova Paradisi fa alcune considerazioni richiedendo maggiori spiegazioni perchè dal contenuto delle proposte non appare evidente.

Di Benedetto. Non può entrare nel merito delle cause in discussione e ciò per un sentimento di doverosa delicatezza, respinge le allusioni fatte dal Consigliere Alessandri intese a dimostrare che l'ufficio legale com. intenta troppe cause.

Dà esaurienti spiegazioni circa l'opportunità di intentare il giudizio.

Palomba. Circa le modifiche delle tabelle organiche del personale dell'azienda delle tramvie com. fa diverse raccomandazioni per quanto si riferisce alla categoria dei scritturali.

De-Rossi. Si associa.

Si approvano quindi varie altre proposte inscritte nell'ordine del giorno. Dopo di che si toglie la seduta pubblica e il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

———

Erano presenti i seguenti consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Benucci, Bersani, Biagetti, Bianchi, Bompiani, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Coccarelli, Cochetti, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, Del Vecchio, De Rossi, Desideri, De Viti De Marco, Di Benedetto, Flori, Frassetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gialimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Magagnini, Massimo, Minestrini, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Pedicconi, Poggi, Rauzi, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

SEDUTA SEGRETA.

Il Consiglio nella seduta segreta ha proceduto alla nomina del bibliotecario nella biblioteca Sarti nella persona di *De Gregori* Luigi con voti 40 su 56 votanti.

Cronaca di Roma

VATICANO — Con biglietto della segreteria di Stato in data di ieri S. S. Benedetto XV ha annoverato fra i consultori della Sacra Congregazione Concistoriale il p. Pietro Benedetto, procuratore generale dei Missionari del Sacro Cuore di Gesù.

L'inaugurazione della Mostra d'architettura. — Ieri mattina, alle 10, S. M. il Re ha inaugurato la mostra d'architettura nel Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale S. M. che giunse in automobile accompagnato dal ge. Brusati, fu ricevuto dal prof. Giovannoni presidente dell'associazione artistica fra i cultori di architettura e dal Consiglio della stessa Associazione.

Il Sovrano ha visitato tutta la Mostra congratulandosi con i vari espositori ed ha quindi lasciato il palazzo dirigendosi al Quirinale, fra le acclamazioni calorose della folla che si era radunata dinanzi al palazzo dell'Esposizione.

Per l'istituzione di nuova linea tramviaria. — Allo scopo di studiare e presentare alla Amministrazione comunale, un progetto di linee tramviarie interessanti i singoli quartieri, si sono riuniti dietro invito dell'Associazione Miglioramento Celio, nella sede dell'Associazione stessa i sig. cav Morini della « Pro San Paolo, Rosci per la « Pro Case popolari Testaccio », Poggi per la « Pro Tiburtina », Borgo per la « Pro casette municipali Porta Metronia e Ferratella » e Ferretti per l'Associazione Miglioramento Celio.

Dopo breve discussione fu, all'unanimità, deliberato di presentare, all'Amministrazione comunale, collettivamente il progetto per una linea Scalo merci – Porta Maggiore – Basilica San Paolo, con percorso; Scalo merci–Porta Maggiore–Porta Maggiore–piazza S. Croce in Gerusalemme–piazza San Giovanni in Laterano–via San Stefano Rotondo–via Celimontana–via SS. Quattro–Colosseo–via S. Gregorio–Viale Aventino–Porta S. Paolo–via Ostiense–Basilica San Paolo, con rettifica, nella andata o nel ritorno dal Colosseo a Piazza San Giovanni in modo che la linea tramviaria possa arrivare dal Colosseo alla Piazza San Giovanni percorrendo tutta intera la via San Giovanni in Laterano costituente la spina dorsale del quartiere.

La Commissione si riservò di tornare a riunirsi per presentare al Comune altre linee tramviarie, considerando che in alcuni quartieri vi è ora una sola linea e che l'Amministrazione comunale pensa a fornire di altre linee altri che già ne hanno con tariffa unica a 10 cent. per tutto il percorso, mentre altri non godono neppure dei benefici accordati agli abitanti dei quartieri centrali e signorili di Roma o, cioè, la corsa popolare.

La viabilità in Roma — ci scrivono — ha quintuplicato il suo movimento e si rende sempre più difficile, per non dire pericolosa, specialmente nelle vie centrali non si cammina più... Questa è voce generale, occorre quindi provvedere per evitare disgrazie, ad ogni modo, per rendere meno disagiata la viabilità ai poveri pedoni.

Si è cominciato col togliere la cancellata al monumento di piazza di Spagna e sta bene; ma non è che un inizio. Bisogna innanzi tutto allontanare dalle vie centrali — Tritone, piazza Venezia, etc. etc. — tutti i venditori ambulanti, i quali con carretti, panchetti ed altro tengono occupato il marciapiede e la via.

E' necessario insomma togliere tutto ciò che ingombra il libero passaggio, giacchè anche i piccoli ostacoli, oltre all'essere noiosi, intralciano il cammino e fanno perdere tempo: è necessario togliere tutto ciò che fa perder tempo, giacchè il tempo, come dicono gl'inglesi, è moneta.

Occorre poi pensare una buona volta sul serio a risolvere i due problemi principali: quello del Corso, dal Caffè Aragno a via Condotti, e quello di via Due Macelli.

Si potrebbe cominciare col liberare S. Andrea delle Fratte dalle piccole case che lo circondano, facendo poi scendere i *trams* per via Propaganda Fide verso piazza di Spagna.

Questa demolizione favorirebbe in parte il transito per la via Due Macelli, ora satura di movimento, come lo attesta la costante sconnessione del selciato e del marciapiede.

Occorre munire di marciapiedi salva-gente i crocicchi più frequentati, come quello presso i negozi dell'Old-England, limitare seggiole e tavolini di fronte al caffè del Corso, impedire la eccessiva sosta delle vetture e delle automobili liberare piazza Barberini dagl'innumerevoli venditori ambulanti, allargare il marciapiede di fronte al negozio Bianchelli; trovare insomma espedienti in attesa che si possa risolvere l'allargamento del Corso, pel quale era già stato presentato un progetto; l'allargamento del Tritone inferiore e l'inevitabile allargamento di via Due Macelli, che è divenuta – oltre ai due quadrivi di linee tramviarie – la più frequentata via di transito dai quartieri alti ai Prati, al quartiere Trionfale ed a quello Flaminio.

— Questo è quanto ci scrive uno degli antichi romani, che hanno l'abitudine di osservare, annotare e sottoporre agli Edili quelle osservazioni che derivano naturalmente da un criterio pratico e s'impongono a chiunque fermi per poco la sua attenzione sull'attuale stato della circolazione nel punto in cui affluisce tutto il transito dai quartieri alti al centro, vale a dire alla parte destra dell'arteria del Tritone verso piazza di Spagna e piazza del Popolo e i quartieri dei Prati e la via Flaminia.

Non dimentichiamo la storia. — *Egr. Direttore!* – Ho letto nei resoconti, più dettagliati di quello del Pop. Rom., che alla inaugurazione della nuova sede dell'Assoc. Costituzionale Ponte-Regola, alla quale assistevano il Sindaco e vari assessori, l'on. Oliva ha, tra gli altri, improvvisato – così dice il resoconto dell'*Idea Nazionale* – un patriottico discorso, dicendo che non parlava in nome della provincia di Roma, di cui è consigliere, perchè la provincia è Roma.

A rigore, ciò non sarebbe molto esatto; ma non importa. Ciò che io mi permetto di osservare è che nel ricordare, parlando del generale Medici, le belle battaglie combattute e vinte contro l'Austria nel nome di Roma, al suono dell'inno di Mameli intercalato con la Marsigliese, l'on. Oliva si è dimenticato che allo stesso suono Roma si difese eroicamente contro i soldati della Repubblica Francese, inviati a soffocarla – e vi riuscirono – la Repubblica Romana; che Mameli vi lasciò la vita e il generale Medici gravemente ferito, scampò per miracolo.

Io non voglio ricordare nè Mentana, nè altro; ma mi pare che l'on. Oliva nel suo interventismo, del resto rispettabile, prima di predicar l'alleanza con la Francia e con la Russia, potrebbe tenere in qualche conto la storia della nostra generazione e procedere senza eccessivo entusiasmo.

Un vecchio romano che fu a San Pancrazio con Medici e a Mentana con Garibaldi.

CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Proseguono al Collegio Romano, dalle ore 18,30 alle 20, le iscrizioni per il nuovo corso della Scuola Samaritana pei soccorsi di urgenza. Al programma d'insegnamento sono state aggiunte anche le nozioni che riguardano l'assistenza ai malati o feriti, sicchè i diplomati della Scuola potranno essere molto più utilmente adibiti in ogni evenienza.

Il nuovo Corso verrà inaugurato oggi, alle ore 18, e le lezioni cominceranno il giorno successivo alla stessa ora.

Unione Storia ed Arte. — Pubblico scelto e numeroso accorse ad ascoltare la conferenza che il prof. Fernando Valvassura tenne intorno ai *Rapporti fra la guerra e l'etica.* Il Valvassura svolse il tema con mirabile chiarezza e logica filosofica di argomentazioni. Pur rilevando i vantaggi spirituali della guerra dimostrò come questa sia per sè un male ed una sventura e debba quindi essere affrontata solo quando necessaria. Descrisse concludendo il compito glorioso della società umana quale emergerà dalla guerra, che sarà quello di regolare giuridicamente i rapporti tra Stati come tra individui. Con ciò una gran parte dell'ideale cristiano sarà realizzata.

Con altra conferenza il prof. cav. Romolo Artioli ha iniziato un breve corso di Storia dell'Arte intrattenendosi ad illustrare il concetto di Arte che consiste soprattutto in una visione originale, spirituale, nuova che l'uomo acquista nell'Universo. Tracciò in ultimo una indovinatissima sintesi della Storia dell'Arte dall'Egitto sino ai nostri giorni con potente rilievo di critica e di particolari. Fu applauditissimo.

Nella corrente settimana avranno luogo nella sede sociale via Frattina 146 p.p. alle ore 20 i seguenti discorsi: Oggi: prof. G. Baco Verlaille: *Impressioni e ricordi di Civita d'Antino.* — Giovedì 15: *Discussione intorno agli scopi delle conferenze serali ed al lavoro compiuto,* presieduta dal dott. Francesco Aquilanti.

L'ingresso è libero.

Lyceum. — Domani 14, alle ore 17, la sig.na M. A. Bessone Aurelj, terrà una conferenza illustrata da interessanti proiezioni, alla quale darà il titolo: *L'antica via e non della ventura*.

Istituto coloniale. — Dinanzi a un pubblico affollato e scelto il prof. Roberto Paribeni direttore del Museo Nazionale Romano e capo della missione archeologica italiana in Asia minore ha tenuto l'annunziata conferenza su *L'Asia minore e la regione di Adalia.* L'oratore ha descritto le incomparabili bellezze e le ricchezze dell'Asia Minore che un tempo fu, con Alessandro Magno ei successori quella che oggi potrebbe chiamarsi «l'America del Mediterraneo» ha, quindi narrato le conquiste della antica Roma in quelle regioni ed ha esposto, illustrandoli con fotografie i risultati delle ricerche e degli studi fatti dalla missione archeologica italiana, soffermandosi specialmente sulla regione di Adalia. Dopo aver rievocato tutti i segni che ricordano la civiltà italica in quelle regioni un tempo ricchissime, oggi neglette ma che potranno domani risorgere al soffio vivificatore della nostra opera civile, l'oratore ha concluso così: «che tutti questi segni di nostra gente non debbano spegnersi laggiù, se mai avvenga che ancora una volta sorga a nuova vita la tragica terra che di molti altri imperi più grandi e più forti vide giungere l'ultimo giorno!».

Moltissimi applausi salutarono la bellissima conferenza.

L'on. Medici all'Associazione Nazionalista. — Ier sera davanti ad un pubblico numeroso e composto in gran parte di operai, l'on. Luigi Medici del Vascello tenne nella sala dell'Associazione Nazionalista l'annunziata conferenza su *Le condizioni del lavoro e dei lavoratori nell'ora presente.*

Egli pose bene in rilievo lo stato attuale in Italia del lavoro che, a causa della guerra, ha subìto una forte diminuzione, rendendo difficile e penosa, mentre tutto tende a rincarare di prezzo, la condizione dei lavoratori. Accennò anche ad alcuni possibili rimedi per migliorare, almeno in parte, questo stato di cose.

L'interessantissima conferenza fu alla fine calorosamente applaudita.

Arcadia. — Venerdì 16, Giambene, *Elementi latini nella lingua italiana.* Sabato 17, p. Giambattista da S. Lorenzo, *D'ellenismo in Italia in tre diverse epoche.* Domenica 18, Pasquinelli, *Dell'uso delle iscrizioni parietarie sui monumenti in Italia* – ore 18.

— Domenica decorsa mons. Luigi Lazzareschi arciv. d'Iconio, commemorò degnamente il card. Mariano Rampolla del Tindaro e ricordò la dottrina, la prudenza, la gentilezza di quest'uomo di Stato, che ebbe a fianco come valentissimo sostituto mons. Giacomo della Chiesa, oggi Benedetto XV. Accennò alle benefiche opere del Rampolla, delle quali la rinnovata basilica di S. Cecilia è la più ampia testimonianza; e fece parola degli studi del Rampolla tra cui quello su S. Melania juniore.

All'Ass. Artistica Internazionale. — Questa sera a ore 18.30 nella sede dell'Ass. Artistica Internazionale l'architetto Francesco Fichera terrà una conferenza sul tema: «*Catania nel settecento*».

Il settecento è il secolo d'oro di Catania; al terremoto distruttore, alle forze brute della natura subentra la tenacia dell'uomo e la città rinasce come d'incanto a nuova vita, più rigogliosa, più nobile, più pura.

Questi, in poche parole, sono i concetti che svolgerà l'arch. Fichera, il quale, in una mirabile sintesi, riassumerà quel periodo glorioso dell'arte siciliana, illustrando il suo dire con interessantissime proiezioni

———

Trasferimento di sede dell'Uff. collocamento femminile. — L'Ufficio gratuito di Collocamento per il Personale femminile, istituito dall'Associazione per la Donna fin dall'agosto u. s. (per impiegate, istitutrici, governanti, operaie, cameriere) che in questi ultimi tempi ha svolto un'azione attiva ed efficace a favore delle disoccupate e delle profughe del terremoto, a causa del progressivo aumento di richieste e per rispondere meglio alle esigenze del servizio, ha dovuto trasferire la sua sede in locali più vasti e centrali cioè al Corso Umberto I° 330 p. 2° ove rimarrà aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 a partire dal 12 corr.

A questo Ufficio, che già ebbe l'appoggio morale e materiale di enti locali, comitati cittadini, associazioni operaie, è d'augurarsi facciano capo tutte quelle persone che abbisognano di personale e che daranno così incremento ad una utile e benefica istituzione, che mira a disciplinare l'offerta e la richiesta della donna lavoratrice in tutti i campi di lavoro.

Per alterazione di lineamenti. — Mascagni ha sporto querela contro Musacchio, il noto e fecondo caricaturista del *Giorn. d'Italia* per avergli alterato gratuitamente, in modo orribile, i lineamenti, senza chiedergli... il permesso!

— Un caso simile accadde anche per il piccolo Willy Ferrero, il quale, nel vedere il suo ritratto, pure disegnato dal Musacchio, esclamò: ma questo disegnatore avrà voluto dipingere se stesso, non me, che per ora non sono così brutto.

Federazione naz. lottista. — Oggi alle ore 19, la piazza San Luigi de' Francesi 34 riunione di classe per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni di interesse urgente di classe;
2. Relazione per la costituzione di un «Ufficio di collocamento»;
3. Elezione della presidenza e del Consiglio della sezione;
4. Varie proposte di adesione alla Organizzazione civile».

Per il servizio tramviario dei Quartieri Salario e Nomentano. — L'Associazione «Pro Quartiere Salario» ha chiesto all'assessore del tecnologico che le vetture tramviarie della linea V (scritta rossa) che ora si arrestano a piazza Barberini siano fatte proseguire per via Po e viale della Regina con ritorno per piazza dell'Indipendenza fino a piazza Barberini e proseguimento per il quartiere dei Prati.

Con ciò verrebbe attuata la comunicazione diretta tra i quartieri Salario e Nomentano ed i quartieri Prati Trionfale, e verrebbe ancora eliminato l'inconveniente dell'affollamento eccessivo nella linea I, perchè molti passeggeri che ora non trovano posto in questa linea, potrebbero profittare delle vetture della linea V rossa, montando a via Due Macelli od a piazza Barberini.

Associazione fra i Romani. — La segreteria dell'Associazione rivolge viva preghiera ai soci che desiderassero partecipare al banchetto per il Natale di Roma di inviare con sollecitudine la scheda di adesione. Giovedì 16 corr. si chiuderanno le iscrizioni e sarà impossibile accettarne altre dopo quella data. Dal numero degli aderenti dipende la scelta del locale, quindi facilmente si comprende la necessità di conoscere preventivamente e con esattezza quanti interverranno.

Fra le numerose adesioni già giunte all'Associazione, piazza di Spagna n. 35 p. p. si notano in prima linea quella di don Prospero Colonna, Sindaco di Roma, del pro Sindaco comm. Adolfo Apolloni, dei consiglieri comunali cav. Palomba, avv. Alessandri, on. march. Guglielmi, avv. Saverio De Rossi, comm. Vitt. Em. Bianchi, dei consiglieri prov. avv. comm. Jacoucci, princ. Francesco Massimo, e poi princ. Alfonso Del Drago, princ. Augusto Torlonia, princ. Andrea Boncompagni, duca di Mondragone, don Alfonso Ruspoli, princ. Guido Antici Mattei.

Fra i negozianti e altri soci dell'Associazione: comm. Properzi, Castelli, cav. Vitale Milano, Zuili, cav. uff. rag. Ascarelli, cons. della Camera di Commercio, cav. rag. Ercole Miozzi, comm. Ramoni, dott. Poce, prof. comm. Arturo Galanti, cav. uff. Picarelli, cav. Brancadoro, Gioacchino Lega, cav. Staderini, rag. Garofalo, Ferrari, Marchetti, ing. comm. Via, prof. Silvestri, e molti altri che sarebbe impossibile nominare tutti.

Il banchetto del Natale di Roma 1916 promette quindi di essere una vera festa della romanità.

Colonie estive marine e montane scolastiche. — Anche quest'anno, non ostante le gravi preoccupazioni dell'ora presente, le Colonie continuano la loro missione di bene, col proposito d'intensificarla ed estenderla al maggior numero possibile di fanciulli bisognosi.

Venerdì, 16 corr. prima di procedere a nuove ammissioni, saranno iniziate le visite mediche per gli alunni che godettero il beneficio delle cure nel passato anno, per riammetterli, qualora in essi permangano tutte le condizioni richieste.

Con speciale avviso il Comitato darà, scuola per scuola, notizia del diario e dell'orario delle visite suddette.

Compiuta questa prima selezione, il Comitato si riserva di ripartire fra le scuole il numero dei posti nuovi che, sulla base dei mezzi disponibili, si potranno istituire nell'anno corr. invitando le scuole stesse a proporre per l'ammissione, d'accordo coi medici scolastici, gli alunni che, per condizioni di gracilità, predisposizione ereditaria, manifestazioni scrofolose o tubercolari, presentano più urgente bisogno di cura.

Anche questi alunni saranno invitati, per turno, di cui pure si darà notizia alle scuole, per essere sottoposti alla visita della Commissione medica addetta alle Colonie.

In questa occasione il Comitato rivolge un vivo ringraziamento alla classe magistrale per la fervida cooperazione concessa sinora alle Colonie che, sorte per sua iniziativa, sono vissute e fiorite, in gran parte per gli aiuti da essa forniti.

Il Comitato nutre fiducia che tale preziosa cooperazione, oggi più che mai necessaria, non gli verrà a mancare.

Iscrizione dei giurati. — Tutti coloro i quali sono compresi nell'articolo 2 della legge 8 giugno 1874 n. 1937 sono invitati ad iscriversi non più tardi del mese di luglio, nell'apposito registro posto in via Poli n. 54 p. 3°. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 13, ed i festivi dalle 9 alle 12.

Biblioteca Testaccio. — La Biblioteca Popolare Testaccio che è entrata nel suo decimo anno di vita per offrire al popolo del quartiere istituto sano, educativo e ricreativo ha esteso il prestito a domicilio.

Chiunque può essere ammesso al prestito. La domanda scritta in un apposito foglio fornito dall'assistente dovrà essere controfirmata da persona conosciuta. Il prestito è gratuito e dura da una settimana a quindici giorni. La biblioteca che ha sede in Via Marmorata 69 è aperta tutte le sere dalle 18 alle 21.

Le escursioni della «Lazio». — Brillantissima e riuscitissima l'escursione della *Lazio* a Sermoneta, Valvisciolo e Ninfa sotto la direzione del cav. Albini, con una numerosa e distinta comitiva.

A Sermoneta, nella Casa del Comune, che offrì un rinfresco, parlarono il direttore della gita, , il prof. Attili ed il prof. Raymondi. Indi si visitò il castello Caetani, sotto la guida del princ. don Gelasio il quale, con signorile genialità, fece gli onori della sua medioevale dimora.

I gitanti si diressero poi alla celebre Badia di Valvisciolo, di cui ammirarono le artistiche bellezze, accolti assai cortesemente dal p. Giuliani e dagli altri religiosi del luogo.

Il cav. uff. Attili parlò delle glorie della Badia, e a Ninfa tenne una conferenza sulla città distrutta dai secoli e dalla malaria.

Visitate le suggestive rovine, la comitiva fece ritorno alla capitale; ove giunse alle ore 21, dopo aver trascorso una giornata piacevole ed interessante.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-34

La sega circolare in funzione. — I ladri riuscirono sabato sera, a nascondersi nell'interno dei magazzini della Ditta Vitale Milano al Corso Vittorio Emanuele, all'angolo di via dei Gesù ed ebbero agio di lavorare indisturbati. Con la sega circolare forarono la cassaforte, ma non riuscirono ad impossessarsi della cassetta dei valori rimasta intatta.

Allora cominciarono il registratore automatico degli

...locali giornalieri e si impadronirono delle sole L. 200 che vi erano state lasciate.

Fatto il magro bottino, i ladri si allontanarono dai magazzini uscendo da una porta interna che immette nell'andito del palazzo di via del Gesù n. 55.

Rissa tra donne. — Ieri mattina, alle 9, in via Tor de' Conti, per motivi di gelosia, Emilia Lazzari, di a. 22, da Alatri, moglie di Vittorio Marinelli, di a. 23 romano, ebbe un litigio con la coinquilina Giulia Serapiglia in Palmieri, fruttivendola, ab. in via Bocca della Verità 4. La Serapiglia vibrò alcuni colpi di coltello alla Lazzari, producendole sfregio permanente alla faccia e lesioni giudicate all'ospedale di S. Giovanni guaribili in 20 giorni.

La feritrice fu arrestata.

Investimento. — Secondo Cannucci di a. 19, ab. in via Urbana 76, ieri alle 13, transitando in bicicletta per il viale della Regina, fu investito dall'automobile n. 65-1138. Nell'urto il Cannucci cadde, riportando lesioni varie. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Il tappezziere Silvio Pasquali di a. 18 ab. in via dei Pontefici 55, ieri alle 19, in via Tomacelli, fu urtato dall'automobile n. 55.2995 condotto da Giuseppe Ugolini, di a. 21, ab. in via Bocca di Leone 32. Il Pasquali riportò delle contusioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in g. 10 s. c.

— Lo stagnaro Romolo Pescariello, di a. 14, ab. in via Principe Amedeo 85, ieri in via Principe Umberto, angolo via Cavour, fu urtato e gettato a terra da una vettura elettrica dei Castelli Romani, riportando la frattura dell'avambraccio destro e contusioni multiple. Accompagnato al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 20.

Libro nero. — Il signor Cesare Buratti denunziò ieri all'ufficio di P. S. di Trevi, che circa le ore 12 negli uffici del Credito Italiano al Corso Umberto I, fu derubato, da ignoto ladro, di un piccolo involto di carta, con dentro lire 300. La P. S. indaga.

Mortale investimento. — Ieri alle 13, un carro guidato da Nazzareno Giardini, di a. 21, domiciliato in Frascati, sul piazzale prospiciente la trattoria Baldinotti, e cioè all'incrocio della via Tuscolana con la via Appia Nuova, investì il bambino Vladimiro Jannucci, di a. 2, ab. in via Appia Nuova, 160 schiacciandogli il cranio. Il povero piccino mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Giovanni cessò di vivere. Il bambino, all'istante dell'investimento seguiva di qualche passo la propria zia Emilia Jannucci, di a. 21, ab. in via Orvieto, che per l'impressione provata fu ricoverata all'ospedale suddetto, in preda a grave abbattimento morale. Il carrettiere Giardini è stato arrestato.

Tentati suicidi. — Mario Cimparelli di a. 19, pasticciere ab. a Porta Metronia 30, ieri alle 20.45, nella propria abitazione, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del 4° spazio intercostale sinistro. Accompagnato dal fratello Marcello di a. 22 e dal caporale nel 1° regg. granatieri Giuseppe Laurentini all'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Il falegname Vincenzo Di Rossi di a. 55, senza fissa dimora ieri alle 17, nel piazzale Flaminio per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi vibrandosi dei colpi di coltello agli avambracci. I sanitari di S. Giacomo ove fu accompagnato, l'hanno trattenuto in osservazione.

— Luisa Preti di a. 34 ab. al Corso d'Italia 102, ieri alle 13.30, nella propria abitazione, per motivi che non ha voluto palesare, tentò suicidarsi ingoiando otto pastiglie di sublimato. Accompagnata dalla guardia di P. S. Damiano Cazzante e dalla guardia municipale Enrico Pasquali al Policlinico fu dal dott. Morico trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Il facchino Domenico Martini, di a. 37 ab. a Porta Metronia 279, ieri alle 7.45 nella vetreria Rodriguez e C. in via Rubattino 4, cadde da una scala a pioli dall'altezza di 3 metri circa, riportando delle contusioni al torace. Accompagnato all'osp. della Consolazione, è stato trattenuto in osservazione.

— Il terrazziere Gaetano Alfisio, di a. 42, ab. nell'osteria Colsa a Prima Porta, fuori porta del Popolo, ieri mentre lavorava nella cava del sig. Rossi sita in detta località, si ferì al ginocchio con un colpo di casavina. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 20.

— Vittorio Mercuri di a. 24 ab. in via della Robbia, 38 ed Attilio Meloni di a. 10, ab. in via Vanvitelli 6, ieri alle 18.45, nel negozio sito in via della Robbia 60, per lo scoppio di un recipiente contenente benzina rimasero ustionati. Accompagnati alla Consolazione, il Mercuri fu giudicato guaribile in g. 12, ed il Meloni in g. 6 s. c.

— Il sacerdote don Gaetano Giannini di a. 60, ieri sera alle 21.15, nel salire le scale della propria abitazione in via Banco S. Spirito 15, accidentalmente scivolò e cadde ferendosi alla testa. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 18, il carrettiere Domenico Spadoni di a. 56, ab. in via Cassia 21, transitando per detta via su di un carro, cadde riportando lesioni all'occipite. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Aldo Di Cava, di a. 6, ieri alle 15, sporgendosi dalla ringhiera di una finestra della propria abitazione in via del Cardello 14 piano primo cadde nel sottostante cortile riportando contusioni alla testa e commozione cerebrale. All'ospedale della Consolazione è stato trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 18, Remigio Ostili, di a. 30, ab. in via Tirso 6, transitando in via Garigliano, scivolò e cadde fratturandosi la clavicola sinistra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 30.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 13 Aprile — La 1ª Custodia vende gli ori 28 gennaio 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 4 marzo 1914.

TEATRI DI ROMA

IL GRANDE SPETTACOLO IN ONORE DEL MAESTRO MASCAGNI AL « QUIRINO »

Chi non ha assistito allo spettacolo di ieri sera non può avere una idea dell'aspetto imponente che presentava il *Quirino* per il grande spettacolo in onore del m. Mascagni, di cui com'è noto si celebrava il venticinquesimo anniversario del trionfo di *Cavalleria Rusticana*.

Non era il pubblico solenne e compassato di uno spettacolo di cerimonia; ma un pubblico insolitamente vibrante, convenuto con tutto l'entusiasmo, per porgere a Pietro Mascagni l'attestato sincero della propria ammirazione.

Quali fossero i sentimenti del pubblico lo si potè chiaramente desumere dall'ovazione lunga, interminabile che salutò l'illustre maestro al suo primo apparire nella sala. In quel saluto così spontaneo erano compendiati tutto l'affetto e la stima del pubblico di Roma per il musicista illustre ed amato.

Venticinque anni addietro un giovine sconosciuto otteneva in Roma il battesimo del trionfo: era giusto che lo stesso pubblico assistesse alla celebrazione del venticinquesimo anniversario della data memorabile.

Il pubblico ricordava; ricordava il magnifico affermarsi di quella vittoriosa giovinezza, e poi via via le tappe gloriose del cammino ascensionale del maestro: *Amico Fritz, Rantzau, Ratcliff, Iris, Maschere, Amica, Isabeau, Parisina*: una serie di battaglie vinte che confermarono sempre più e meglio la gloria del m. Mascagni e al teatro italiano diedero nuove gemme.

Lo spettacolo fu tutta una apoteosi del maestro alla quale concorse il pubblico più eletto che Roma possa vantare.

Basterà ricordare le LL. EE. i Ministri Orlando, Cottafavi, Daneo, il Sottosegretario di Stato per l'Interno on. Rosadi e una coorte numerosissima di uomini politici, di letterati, e di artisti, oltre un gran numero di signore in squisite *toilettes*.

Iniziò lo spettacolo la leggiadrissima Sinfonia delle *Maschere*, la quale nella direzione dell'Autore apparve nuovamente un gioiello di grazia, e di festevolezza, e fu salutata da vivissimi applausi.

Pietro Mascagni accompagnò poi, al pianoforte tre romanze, cantate da Mattia Battistini. E' inutile dire con quanta arte raffinata, con quale calore di sentimento il grande baritono, interpretò le tre composizioni mascagnane. Specialmente gustata fu la notissima *Serenata* di cui si volle per generale richiesta la replica.

Alberto Giovannini, il principe degli attori comici italiani, disse quindi le attesissime « parole scombinate » dei colleghi Carlo Montani e Eugenio Sacerdoti. « *Dopo cinque lustri* » ardua impresa sarebbe riassumere l'argutissima *causerie*, scintillante di brio, e di humor resa ancor più attraente dall'arte deliziosa del Giovannini. Diremo solo che il pubblico la seguì col più grande interesse, rise, si divertì, e applaudì entusiasticamente.

Chiamato insistentemente Pietro Mascagni apparve finalmente sul palcoscenico, dove erano stati portati intanto bellissimi fiori, corone d'alloro e doni di grande valore, tra cui la grande medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione; e le dimostrazioni al maestro si rinnovarono con un crescendo di entusiasmo. Pietro Mascagni che appariva commosso, dovette presentarsi al proscenio un gran numero di volte, mentre le acclamazioni del pubblico sembravano aumentare d'intensità.

Si giunse così al clou della serata, la rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* in un complesso eccezionale e nella direzione dello stesso autore.

Fu uno spettacolo splendido.

Cecilia Gagliardi apparve una *Santuzza* di magnifici mezzi e di rara intuizione drammatica.

La celebre artista compose il personaggio da lei rappresentato in una linea altamente efficace, e fu applauditissima.

Il tenore De Muro sfoggiò nella parte di *Turiddu* i suoi acuti squillanti, ottenendo, specie nel grande duetto con la Gagliardi e nel finale, straordinari effetti.

Gabriella Besanzoni risultò una *Lola* deliziosa per bellezza di voce e per plasticità di figura; il Bettazzoni fu un caratteristico *Alfio* e la Ponsano una lodevole *Lucia*.

Piacque moltissimo il coro della chiesa composto — cosa nuova negli annali del teatro — da celebri artisti come Mattia Battistini, Giannina Russ, Luigia Pieroni, il tenore Facchini, i bassi Belli e Aredondo, Gubbiani, Rossi, ecc.

Pietro Mascagni fatto segno a continue manifestazioni di plauso ebbe speciali feste dopo l'*Intermezzo*.

— Questa sera ultima replica del *Mosè*.

***

Costanzi. — Pubblico numeroso accorse ieri alla rappresentazione a prezzi popolari di *Tragedia fiorentina* e di *Fedra*.

La Wrobleuska, il Pertile, il Danise, e con loro il m. Mariotti nella prima; la Raisa, il Lazzaro, il Formichi e con loro il m. Romani nella seconda: ebbero applausi vivaci e ripetute chiamate al proscenio.

— Stasera, alle 20.30 – 39ª in abb. – spettacolo in onore e di addio del tenore De Muro con l'ultima replica di *Aida*, protagonista la Raisa.

Domani – 39ª in abb. – *Rigoletto*.

Giovedì – 40ª in abb. – la nuova opera del m. Nepomuceno *Abul*.

Venerdì grande serata di gala dedicata al Consolato della « Corda Fratres » e in onore di Rosa Raisa colla *Francesca da Rimini*.

Argentina. — *Il nostro prossimo*, la gioiosa commedia di Testoni, fu ier sera rappresentata per la prima volta in italiano dalla Compagnia Grassi.

L'interpretazione del lavoro, assai accurata, ne pose in chiara evidenza i molti pregi: e il pubblico sceltissimo, accorso in teatro, espresse più volte durante lo spettacolo, il suo compiacimento con nutriti applausi.

Gioacchino Grassi compose con molta efficacia la figura del buon parroco *Don Egidio* e fu vivamente applaudito a scena aperta ed evocato ad ogni fine di atto alla ribalta insieme con l'esilarante Podda (*Don Luigi*), il Degli Abbati (*Clito Carponetti*), la Magalotti (graziosa *Emilia*), la Manzini e gli altri.

— Stasera replica.

Si annunzia intanto una serie di interessanti riprese e novità: *Il terzo marito*, di Lopez; *L'avventuriero* di Alfredo Capus; *Il discepolo del diavolo* 3 atti ed epilogo di Bernardo Shaw.

Valle. — La stagione continua a svolgersi a gonfie vele: stasera *Demonietto*, protagonista Dina Galli, e quanto prima una novità: *Il posto e la signorina*.

Nazionale. — Molto pubblico e molti applausi a Sichel e ai suoi compagni, ieri nel *Biglietto d'alloggio*, che stasera si ripete.

Adriano. — Vivo successo di tutti gl'interessanti numeri del Circo Salero.

— Oggi spettacolo *Sport* col debutto del campione ciclista, sig. Georgio.

Manzoni. — Stasera *Er più de Trastevere* e quanto prima la novità di Cipriani: *Anime perse*.

Salone Margherita. — Debutto di *Armando Gill*, de *La Martiny*, della *Wolter* e di *Capriccetto*.

Il Teatro dei Piccoli e la Mostra infantile d'arte

Dato l'entusiastico successo non solo del *Don Giovanni* di Mozart, giunto alla 40ª replica, ma anche della *Mostra infantile d'arte*, inaugurata l'altro giorno, la Direzione del Teatro dei *Piccoli* ha ieri potuto ottenere telegraficamente di protrarre di una settimana l'andata in iscena al *Filodrammatici* di Milano.

Quindi le rappresentazioni al simpatico teatrino di via SS. Apostoli continuano sino a domenica 18 corr. alle solite ore e coi soliti prezzi.

Questa notizia sarà accolta con giubilo dai piccoli ed anche dai grandi.

Rosso Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 20.30.
Quirino. — *Mosè*, ore 20.30.
Argentina. — *Il nostro prossimo*, ore 21.
Valle. — *Demonietto*, ore 21.
Nazionale. — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Salero, ore 21.
Manzoni. — *Er più de Trastevere*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 10) – Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene) – fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti giorni ore 11-12 e 15-17 — **Via Aracoeli, 58, Roma**

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il celere postale *Siena* ha proseguito l'11 da Barcellona per Teneriffa e Stati dell'America Centrale.

— Il celere postale *Europa* ha proseguito il 10 da Napoli per New York.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda* prov. da Buenos Ayres è partito il 10 da Rio Janeiro per Dakar, Barcellona e Genova.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri alle 16.30 sotto la presidenza di S. E. Salandra si è riunito, a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio riunito ha deliberato sui seguenti affari:

Schema di R. D. concernente il divieto di esportazione di alcune merci.

Id. id. concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Id. id. relativo alla dilazione per il pagamento di tasse e proroga del termine pel condono di sopratasse e penali di cui al R. D. 15 ottobre 1914 n. 1127.

Schema di regolamento amministrativo degli Istituti Clinici e di Patologia universitari.

Proroghe di termini delle leggi pel terremoto del 13 gennaio 1915.

Schema di Regolamento per l'esecuzione del R. D. 20 dicembre 1914 sul servizio dei libretti al portatore.

— Il Consiglio ha inoltre deliberato il collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età, dell'on. conte Emilio Di Broglio, Presidente della Corte dei Conti, stabilendo che gli siano conservati il titolo e gli onori di Presidente di quell'alto Consesso.

Elezioni politiche

Collegio di Ferrara. — Risultato definitivo: Iscritti 20.187, votanti 12.582 – Sitta ha avuto voti 6.324, Podrecca ne ebbe 3.185 e Zanzi 2.862. Voti contestati 12, schede nulle 179.

E' stato proclamato eletto il prof. Pietro Sitta.

Collegio di Gorgonzola. — Risultato definitivo. Iscritti 17.940, votanti 9.501 – Ing. Sioli Legnani ha avuto voti 6.626; Francesco Ferrari voti 2.467.

Schede nulle, bianche e contestate 408.

Ministero Esteri

(S) **Parigi**, 12. — L'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, è ritornato stamane da Roma.

Ministero Finanze

Dalla Calabria è ritornato il Sottosegretario di Stato, on. Baslini.

I testi unici per le tasse sugli affari.

E' stata, con decreto di ieri, nominata una Commissione per l'ordinamento in cinque testi unici della materia riguardante le tasse sugli affari.

La Commissione è così costituita:

Presidente: on. Rava.
Vice-pres.: comm. Fucini, cons. di Stato.
Membro: comm. Benettini, direttore gen. Tasse.
id. comm. Maranguni, v.dirett. gen. Tasse.
id. comm. Fagella cons. di Cassazione.
id. avv. Paoletti, avvocato erariale.

Ministero Tesoro

MUTUI SUL FONDO DI 100 MILIONI.

Concessione di mutui sul fondo di 100 milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914 all'interesse del 2 %.

Per lavori stradali

Provincia: Como L. 494.200.

Comuni: Como L. 210.830 – Camnago Faloppia L. 3.000 – Olgiate Comasco L. 46.300 – S. Fermo della Battaglia L. 25.000 – Gironico L. 16.200 – Parè L. 24.200 – Cavallasca L. 22.650 – Magrè L. 5.700 – S. Maria la Longa L. 17.600 – Risso L. 14.000 – Vercelli L. 45.000 – S. Stefano al Corno L. 20.000 – Tumba di Pesaro L. 32.500 – Listana L. 9.300 – Resana L. 5.200 – Mirandola L. 7.000 – Castel d'Azzano L. 3.700 – Novi di Modena L. 35.000 – Martignana Po L. 7.000 – Salerno L. 300.000 – Clamutto L. 100.000 – Maniago L. 12.000 – Crespellano L. 5.000 – Finale Emilia L. 134.000 – Nurri L. 10.000 – Nonantola L. 40.000 – Casa di Valmarino L. 58.000 – Finalmarina L. 14.700 – Fossombrone L. 24.000 – Pergola L. 100.000 – Ostellato L. 22.400 – Formignana Lire 42.600 – Rondallo L. 16.000 – Tramonti di Sotto L. 120.000.

Per opere pubbliche diverse

Provincia: Bari L. 900.000.

Comuni: Ospedaletto Euganeo L. 16.400 – Castel S. Lorenzo L. 25.000 – Concordia L. 32.000 – Pordenone L. 78.000 – Casale di Scodosia L. 18.000 – Ariano di Puglia L. 41.700 – Massa L. 100.000 – Alghero L. 58.000.

Ministero Marina

Il Ministero ha determinato che i velieri forniti di motore a scoppio, ma che d'altra parte sono regolarmente forniti di velatura in modo da avere assicurata con questa la completa autonomia di manovra, dovranno agli effetti delle leggi sulla marina mercantile, considerarsi sempre quali velieri e non come navi azionate da motore meccanico.

Soltanto, per quanto concerne la loro denominazione, dovrà aggiungersi alla enumerazione del tipo veliero, cui appartengono secondo il vario genere di attrezzature, l'indicazione con *motore ausiliario*.

***

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. D. che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge:

Le indennità agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina richiamati in servizio di autorità, previste dal R. decreto 26 novembre 1914, n. 1311, continueranno ad essere corrisposte, colle modalità stabilite dal decreto stesso, fino a nuove disposizioni.

Ministero Pubblica Istruzione

E' ritornato da Firenze il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

***

Rava on. prof. Luigi cessa dall'ufficio di prof. ordinario di Scienza dell'Amministrazione nell'Università di Bologna, in seguito al suo passaggio al Consiglio di Stato.

— Puxeddu prof. Ernesto incar. dell'ins. di fisica sperimentale a Cagliari per gli studenti di medicina e farmacia durante il corr. anno scolastico.

— Rasi prof. Pietro cessa dall'incarico per la letteratura latina a Padova.

— De Franchis prof. Michele, ord. di geometria analitica e proiettiva nella R. Univ. di Catania, è trasferito con suo consenso alla stessa cattedra nell'Univ. di Palermo.

— Zingarelli prof. Nicola è incar. di archeologia a Palermo.

— Centi prof. Antonio, ord. di anat. patologica e dir. del relativo gabinetto a Sassari, è, per limite d'età, collocato a riposo col titolo di prof. emerito nella Facoltà di medicina.

Per le pensioni ai professori.

Una numerosa Commissione d'insegnanti medi aderenti all'Unione Nazionale *pro legge riparatrice pensioni* è stata ieri ricevuta dal Ministro on. Grippo.

A nome degli intervenuti il presidente prof. Cordalli ha esposto al Ministro le aspirazioni di quegl'insegnanti che attendono la promessa *integrazione* della legge Martini 6 agosto 1893 sulla validità dell'insegnamento pregovernativo e fuori ruolo per la pensione, sostenendo calorosamente la sua tesi con numerosi richiami d'indole giuridica, didattica e morale e chiedendo che il Ministero inizi almeno lo studio contabile di preparazione per l'atteso provvedimento che molto sta a cuore anche agli onorevoli Martini, Daneo e Boselli.

Il Ministro Grippo accolse con benevolenza ed interessamento le considerazioni del prof. Cordalli, che gli presentò analogo memoriale, e promise la sua sincera e sollecita cooperazione tanto più che le odierne raccomandazioni importano un immediato impegno finanziario che può ormai dirsi ridotto davvero ai minimi termini.

Per l'educazione popolare.

La commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare, nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole si è adunata ieri, presenti i commissari Falconi e Del Giudice, dep. Venzi e Pietravalle, comm. Pironti e comm. Corradini.

La commissione ha concesso sussidi agli Asili infantili di Oregona, Umbertide, Macerata Feltria, Piobbico, S. Lorenzo in Campo, Miglionico, Monteleone Calabro, Soriano Calabro, Fano (Porto) Foligno (Garibaldi) Poggio S. Lorenzo, Orvieto, Calvi, Trevi, Torri Sabina, Montone, Citerna, Acquasparta, Aspra Sabina, Spello, Bolfiore, Acqualagna, Mellicuccà, Isola del Giglio (assistenza scolastica), Assisi e Pergola.

La commissione continua le proprie sedute.

Ministero Lavori Pubblici

E' ritornato da Napoli il Sottosegretario di Stato, on. Visocchi.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Consiglio della Previdenza e delle Assicurazioni sociali.

Ieri si è riunito il Consiglio della Previdenza e delle Assicurazioni sociali.

S. E. il Ministro Cavasola ha inaugurato la sessione portando i propri saluti e ringraziamenti ai membri del Consiglio ed accennando all'importanza delle questioni sottoposte al suo esame: dopo aver ricordato con elevate parole il defunto on. Finali, che fu per molti anni Presidente del Consiglio della Previdenza, ha immesso nelle sue funzioni il nuovo Presidente on. Carlo Ferraris, il quale, dopo aver ringraziato il Ministro, manifestò a nome di tutto il Consiglio vivo rimpianto per la perdita del suo illustre predecessore.

Iniziatosi lo svolgimento dell'ordine del giorno, il Consiglio su relazione dell'on. Abbiate ha espresso parere di massima favorevole al riconoscimento giuridico della società M. S. fra gli impiegati civili di Faenza.

Il Direttore generale prof. Giuffrida, ha riferito poi sullo stato degli affari trattati dal Consiglio nella precedente sessione e ha dato notizia al Consiglio medesimo delle principali questioni delle quali la Direzione generale del Credito e della Previdenza si è occupata dopo la precedente sessione, con particolare riguardo ai provvedimenti presi in materia di assicurazione vita, assicurazioni marittime, e assicurazioni per gli infortuni della gente di mare, in conseguenza della guerra europea.

Su proposta dell'on. Cabrini, col consenso del Ministro on. Cavasola, si è stabilito che il Consiglio prima della chiusura della sessione studi i mezzi più adatti nelle presenti circostanze ad attenuare i danni della disoccupazione involontaria appoggiandosi specialmente alle associazioni che già si propongono l'assicurazione contro la disoccupazione.

Ministero Poste e Telegrafi

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN ITALIA a tutto il mese di Febbraio 1915.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1914	L.	2.021.501.689,40
Depositi dall'anno in corso	»	71.563.817,48
	L.	2.093.065.506,88
Rimborsi id. id.	»	125.221.989,85
Rimanenza a credito	L.	1.967.843.517,03

Informazioni estere

IL RACCOLTO GRANARIO NEGLI STATI UNITI.

(S) **Washington**, 12. — La sezione delle informazioni sui raccolti dell'Ufficio di valutazione dei raccolti del Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti calcola alla base dei rapporti dei propri corrispondenti ed agenti la condizione media del grano d'inverno al 1° aprile al 88.8 % della normale, contro il 95.6 al 1° aprile 1914, il 91.6 al 1° aprile 1913 e l'80.6 al 1° aprile 1912.

La condizione media della segala al 1° aprile era del 89.5 % della normale, contro il 91.3 al 1° aprile 1914, l'89.3 al 1° aprile 1913 e l'87.9 al 1° aprile 1912.

Condizione media del grano d'inverno per Stati.

Stati	1915	1914	1913
Kansas	89	98	90
Nebraska	96	98	93
Oklahoma	90	97	94
Illinois	86	98	98
Missouri	86	96	88
Indiana	90	97	91
Ohio	87	98	91
Washington	95	97	94
Pensylvania	78	98	90

Da fonte privata si valuta la produzione del grano di inverno a 656.000.000 di *bushels*, contro 684.990.000, cifra definitiva dello scorso anno e quella della segala a 46.000.000 di *bushels* contro 42.779.000, cifra definitiva dello scorso anno.

LA GUERRA MARITTIMA.

(S) **Londra**, 12. — Si ha da Amsterdam: Il Governo olandese ha diretto alla Germania il 3 corrente, a proposito della distruzione del *Nelen*, una nota la quale dichiara che il diritto delle genti non ammette la distruzione delle prede neutre.

Anche se la dichiarazione di Londra facesse parte del codice di diritto internazionale ciò che il Governo olandese, aggiunge la nota, non riconosce la distruzione del *Nelen*, sarebbe contraria al diritto per chè i motivi che la avrebbero autorizzata mancavano. L'Olanda si riserva dunque il diritto di chiedere un risarcimento completo.

La risposta ricevuta dal Ministro di Olanda a Berlino dichiara che secondo la Germania la distruzione del *Nelen*, del *Batavier*, e del *Saanstroom* avvenne in conformità dei termini della Dichiarazione di Londra e aggiunge che la Germania è disposta a sottoporre al più presto possibile ad un Tribunale delle prede le ragioni che, a suo avviso, giustificano le misure prese e che non si tratta affatto di un cambiamento dell'attitudine politica della Germania verso l'Olanda.

LA GUERRA SANTA FRA I MAOMETTANI IN CINA.

Si hanno da Beyruth le seguenti notizie intorno ai mussulmani della Cina nei riguardi del Califfato e della guerra santa da esso proclamata:

— Varcato il Sahara dell'Asia Centrale, la notizia con la quale il Califfato proclamò il *grande gehad* (guerra santa) è pervenuta ai mussulmani della Cina ed ha avuto anche fra essi, come su tutto il resto del mondo islamico, la sua ripercussione.

Accolta con reverenza e colla più grande obbienza, tale notizia fece sì che i mussulmani del Celeste Impero, i quali, stante la neutralità del loro governo non possono scendere in campo contro i nemici del Califfato, dimostrassero i loro sentimenti verso l'Impero ottomano che rappresenta per essi la strada maestra e la rocca dell'Islam a cui ogni maomettano deve avere rivolto lo sguardo, specialmente nei momenti di dolore.

Perciò quei mussulmani intrapresero una sottoscrizione la quale fruttò due milioni e mezzo di franchi che inviarono alla capitale del Califfato islamico. Tale somma però — a quanto si afferma — non rappresenterebbe che una parte di quanto sono disposti a sottoscrivere ancora.

Questa circostanza starebbe a provare quale intimo legame stringe i mussulmani fra di loro, per quanto sparsi nelle diverse regioni del mondo.

Fra l'Impero Ottomano e quello celeste sono sempre corsi buoni rapporti. Tali relazioni sono dovute fin da tempo immemorabile, per la massima parte dell'Impero cinese, al legame religioso-islamico.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. A Gueret il Presidente del Consiglio Viviani ha assistito nel pomeriggio alla riunione del Consiglio generale pronunziando un vivace discorso polemico contro la Germania, negando che la Francia e tutti i suoi alleati abbiano voluto la guerra.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12. — Due ufficiali tedeschi prigionieri, nel Paese di Galles evasi qualche giorno fa sono stati ripresi nelle montagne gallesi.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 6 aprile 1915.

Indicazione del Corso delle Rendite e dei titoli d... col R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 art. 6 e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	82 05½
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 00
id. 3 % lordo	[illegible]

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 10
id. id. id. 1913-1914	96 27½
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	— —
id. 3 % netto redimibili	[illegible]
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 5 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	364 17
id. 3 % (oro) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 4 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible]
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	314 —
id. 3 % id. C. D. D.	314 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	518 50
id. 6 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di pensione annua)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara senza prive d'interessi e di dividendi	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % della Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	300 00
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (emiss. obblig. 4% oro della città di Roma)	431 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ %	460 00

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	466 48
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	462 / [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	434 20½
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	476 00
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	72 00
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	58 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	446 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	480 —
id. id. id. id. 3 ½ %	463 85
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 5 %	— —
Credito Fondiario Sardo 5 ½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccettuate quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compreso interessi ».

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 12 aprile a lire 110.65.

BORSA DI PARIGI

12 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 40
Id. fr. 3 % amm. antica	»	76 10
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 50
Id. italiana 3 ½ %	»	77 —
Id. egiziana unificata	»	91 45
Id. ungherese 4 %	»	— —
Id. turca	»	65 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	87 20
Id. russa 3 % 1891	»	64 75
Id. russa 5 % 1906	»	94 85
Id. russa 4 ½ % 1909	»	94 25
Id. serba 4 %	»	66 75
Id. portoghese nuovo	»	64 10
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	79 —
Brasile riscossione	»	— —
Idem 4 %	»	— —
Banca di Francia	»	4610 —
Banca di Parigi	»	960 —
Credito Fondiario	»	119 —
Banca Ottomana	»	— —
Lombarde antiche	»	176 25
Azioni Suez	»	4379 —
Ferrovie Ottomane	»	150 —
Tunisine	»	355 —
Nord Espagne	»	369 —
Saragozza	»	371 —
Rio Tinto	»	1575 —
Rio del Plata	»	279 —
Crédit Lyonnais	»	1075 —
Thomson	»	586 —
Sosnowice	»	— —
Metropolitain	»	444 —
Rand Mines	»	126 —
De Beers	»	301 —
Gold Fields	»	29 50
Chartered	»	17 25
Ferreira Deep	»	— —
Randfontein	»	— —
Geduld	»	22 75
Cambio su Italia		91 — 93 —

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Falconi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22,50. Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 10-54.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 29.170.000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 108 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

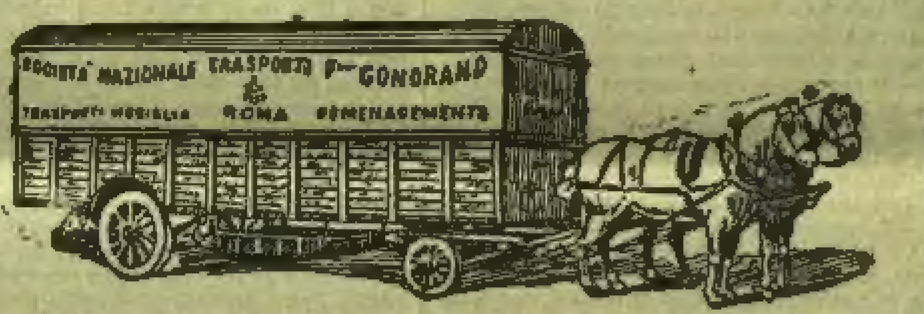
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro china Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento **delle sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.
Roma 13 Agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava** già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. E. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 63



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - **Via Arsenale 40** - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
GALLERIE *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13,30.
MUSEI *Scultura Antica*. Corso Vittorio Emanuele 166, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO – v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA – v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I – fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO – *Museo* dalle fondamenta, visita dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. – *Museo* di scultura antica.
Id. – *Sala* ed *Stanze*, Galleria lapidaria, *Appartamento Borgia*, *Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*. Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI – *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. – *Borghese*, Villa Umberto, dalle 10 alle 15.
Id. – *Nazionale* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. – *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 15.
Id. – *Capitolino* di Scultura, *Bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico* e *Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. – *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. – *d'Arte Antica a Roma*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. – *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. – *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA – v. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
FORO ROMANO – dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO – Castel S. Angelo dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA – porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto – v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. – *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA – v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. – *Giubileo e Mausoleo* del ...., Ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – Gallerie superiori, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI – v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO – Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA – Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — **Corso Umberto I, N. 374**

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 32-34 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti ad interesse del 2 ½ % - 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 18 mesi al 3 ½ % a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private, **pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero, versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine, esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Apertura di credito su libere che documentate, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestre e frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camere forte di Sicurezza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.05	8.40	7.30	8.35	13.40	16.25	18.—
					18.25a	19.53	23.10
Pisa-Torino	7.30	8.30		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.50	18.35c	21.40	
Firenze-Milano	6.—	9.10	14.50	18.5	18.35d	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	18.30e	18.50		
Tivoli				21.45			
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.05	20.10	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	8.10			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.40		7.30	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) a Roccasecca – b) a Terni – c) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.30	7.40	8.25	10.—a	12.—	14.25	17.25
				20.20	22.10	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.30	8.25		15.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.25c	9.30	13.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	13.15		feriale		
Frascati	7.25	9.30	14.50	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				19.50		
Fiumicino	8.—	11.20	16.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca – b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 8.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri – Genzano – Ariccia – Albano – per Roma (Termini): 6.20 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano. – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenza da Marino – Valle Violata – Bivio di Grottaferrata – per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35. – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.3 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.40 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (** 8.25 – 88.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – festivo.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire [illegible]

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata esclusivamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.5	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Sacrofano		8.34	11.45	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.39	15.38	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.1	11.59	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.53	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.16	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramway Roma-Tivoli

Feriale

Roma	5.50	7.8	9.30	12.—	15.15	18.40	—.—
Bagni	6.58	7.46	10.18	13.—	16.0	19.21	—.—
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.23	19.40	—.—
Tivoli	7.28	8.20	10.52	13.37	16.40	20.2	—.—

Feriale — *Festivo*

Tivoli	5.40	7.50	11.25	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.50	8.15	12.1	13.32	16.37	18.36	20.6
Roma	7.37	8.8	13.0	14.30	17.31	19.45	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.36 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 18.46.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 12.16 - 18.20 (b)
(b) via Albano.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti assunzioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150013 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 6. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12. 15-18. Dottor Caponi Consultazione gratis. 1323

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 6.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese.— Indirizzare Amelia, via Card. Armellini, n. 18

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 38 piano 3° sala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali